Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 112° — Numero 53

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Lunedì, 1° marzo 1971 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.030 - Semestrale L. 11.030 - Trimestrale L. 6.020 - Un fascicolo L. 100 - Fascicoli annate arretrate: L. 200 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.030 - Semestrale L. 9.020 Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1970

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 53 DEL 1° MARZO 1971:

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DELLA REPUBBLICA

Regolamento (testo approvato dall'Assemblea il 17 febbraio 1971).

(2352)

CAMERA DEI DEPUTATI

Regolamento (testo approvato dall'Assemblea il 18 febbraio 1971).

(2353)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 dicembre 1970, n. **1354.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Giuseppe, nel comune di Rosignano Marittimo.

N. 1354. Decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1970, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Livorno in data 18 marzo 1967, integrato con dichiarazione 20 giugno 1967 e con altro decreto 27 ottobre 1970, relativo alla erezione della parrocchia di S. Giuseppe, in frazione Rosignano Solvay del comune di Rosignano Marittimo (Livorno).

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *febbraio* 1971
Atti del Governo, registro n. 240, *foglio n.* 199. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 dicembre 1970, n. **1355.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Timoteo V. M., nel comune di Roma.

N. 1355. Decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1970, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vicario generale del Sommo Pontefice per la città di Roma in data 24 giugno 1968, integrato con altro decreto del 25 successivo e con dichiarazione 22 novembre 1970, relativo alla erezione della parrocchia di S. Timoteo V. M., in località Casal Palocco del comune di Roma, nella quale vengono istituiti due uffici coadiutoriali.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *febbraio* 1971
Atti del Governo, registro n. 240, *foglio n.* 197. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1970, n. **1356.**

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione « Opera Pastor Angelicus », con sede in Milano.

N. 1356. Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1970, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto della fondazione « Opera Pastor Angelicus », con sede in Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1971
Atti del Governo, registro n. 240, *foglio n.* 196. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 dicembre 1970, n. **1357.**

Erezione in ente morale dell'istituto « Maria Pini » per l'assistenza ai minori disadattati psichici, con sede in Parma.

N. 1357. Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'istituto « Maria Pini » per l'assistenza ai minori disadattati psichici, con sede in Parma, viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1971
Atti del Governo, registro n. 240, *foglio n.* 194. — GRECO

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1970.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Melendugno.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Lecce per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 4 giugno 1968, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona costiera e parte del territorio comunale di Melendugno;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Melendugno (Lecce);

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, per la sua originaria bellezza e composizione naturale, caratterizzata da macchie verdi, maestosi oliveti, pregiate essenze locali, acque sia di falda freatica che carsica che alcune volte affiorano in vere sorgenti, attraversata dalla litoranea salentina che fiancheggia, in questo tratto dell'Adriatica, parallelamente la costa per circa 10 km., costituisce un quadro panoramico di eccezionale importanza, nonchè, per la presenza di antichi resti monumentali, un insieme di cose immobili avente valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona costiera e parte del territorio del comune di Melendugno (Lecce) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tutta la predetta area è delimitata nel modo seguente:

a *nord*: con i territori di Vanze ed Acquarica;

ad *est*: con il mare Adriatico e parte del territorio comunale di Otranto;

a *sud*: con il territorio comunale di Otranto;

ad *ovest*: con il territorio comunale di Carpignano Salentino.

Poligonali:

Tratto *A-B*: parte dal mare località Torre Specchia Ruggeri, segue il confine del territorio comunale passando successivamente per le contrade « Masseria Nuova », « Campone » e « Coviello », passa per la « Masseria Coviello » fino ad incontrare al caposaldo 42, la strada che da Vernole conduce a Melendugno.

Tratto *B-C*: parte dal caposaldo 42 della strada Vernole-Melendugno, segue detta strada verso Melendugno oltre il Casino S. Antonio e il caposaldo 37 e verso est in località S. Giovanni e Casino Vignetrane e bivio strada vicinale per la Cappella S. Niceta, verso sud taglia la strada Melendugno-masseria Brunese all'altezza del caposaldo 30, prosegue verso masseria Mascure e verso ovest sino a congiungersi con la strada Melendugno-Borgagne circa all'altezza del caposaldo 38.

Tratto *C-D*: parte dalla strada Melendugno-Borgagne all'altezza circa del caposaldo 38, segue detta strada verso casino Ponziani e masseria Serra fino all'altezza del caposaldo 30, lascia detta strada per proseguire verso est sino al casino Fazzi e a sud segue la vicinale per masseria li Santi e raggiunge il confine del territòrio comunale di Melendugno con quello di Carpignano Salentino incontrando la strada Borgagne-Carpignano Salentino all'altezza del caposaldo 36.

Tratto *D-E*: parte dalla strada Borgagne-Carpignano Salentino, segue il confine tra i territori dei due comuni di Melendugno e Carpignano e, lungo tali confini, prosegue verso est fino alla masseria Schimbardi ove incontra il confine del territorio del comune di Otranto, risale lungo tale confine per masseria Ruggiano, masseria Cefazza, masseria Specchiulla, masseria Giammarino fino a S. Andrea sul Mare a confine con il territorio comunale di Otranto.

Tratto *E-A*: parte da località S. Andrea sul Mare a confine col territorio comunale di Otranto, segue la costa, passa per fanale S. Andrea, masseria Barone di Muro, foce canale Brunese, torre dell'Orso, Madonna di Roccavecchia, torre di Roccavecchia località Roccavecchia, torre S. Foca, S. Basilio, masseria Nuova, e sempre seguendo la costa sino a torre Specchia Ruggeri ad incontrare il confine del territorio di Vanze.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Lecce.

La soprintendenza ai monumenti e gallerie di Bari curerà che il comune di Melendugno provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 1° dicembre 1970

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
ROMITA

Il Ministro per la marina mercantile
MANNIRONI

Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Lecce.

L'anno millenovecentosessantotto il giorno 4 giugno alle ore 10, in Lecce nella sala delle adunanze dell'amministrazione provinciale, previa regolare convocazione, si è riunita la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Lecce per discutere il seguente argomento posto all'ordine del giorno diramato con raccomandate numeri 180 e 181 del 27 maggio 1968:

MELENDUGNO: Vincolo panoramico delle zone costiere e di parte del territorio comunale.

(*Omissis*).

La commissione passa quindi a delimitare la zona da sottoporre a vincolo, zona che rimane contraddistinta sulla cartografia allegata con largo tratteggio in rosso e segnata dai confini seguenti e dalle poligonali appresso indicati:

Confini:

a *nord*: con i territori di Vanze ed Acquarica;

ad *est*: con il mare Adriatico e parte del territorio comunale di Otranto;

a *sud*: con il territorio comunale di Otranto;

ad *ovest*: con il territorio comunale di Carpignano Salentino.

Poligonali:

Tratto *A-B*: parte dal mare località Torre Specchia Ruggeri - segue il confine del territorio comunale passando successivamente per le contrade «Masseria Nuova», «Campone» e «Coviello», passa per la «Masseria Coviello» fino ad incontrare al caposaldo 42, la strada che da Vernole conduce a Melendugno.

Tratto *B-C*: parte dal caposaldo 42 della strada Vernole-Melendugno segue detta strada verso Melendugno oltre il Casino S. Antonio e il caposaldo 37 e verso est in località S. Giovanni e Casino Vignetrane e bivio strada vicinale per la cappella San Niceta, verso sud taglia la strada Melendugno-masseria Brunese all'altezza del caposaldo 30, prosegue verso masseria Mascure e verso ovest sino a congiungersi con la strada Melendugno-Borgagne circa all'altezza del caposaldo 38;

Tratto *C-D*: parte dalla strada Melendugno-Borgagne all'altezza circa del caposaldo 38, segue detta strada verso casino Ponziani e masseria Serra fino all'altezza del caposaldo 30, lascia detta strada per proseguire verso est sino al casino Fazzi e a sud segue la vicinale per masseria li Santi e raggiunge il confine del territorio comunale di Melendugno con quello di Carpignano Salentino incontrando la strada Borgagne-Carpignano Salentino all'altezza del caposaldo 36;

Tratto *D-E*: parte dalla strada Borgagne-Carpignano Salentino, segue il confine tra i territori dei due comuni di Melendugno e Carpignano e, lungo tali confini, prosegue verso est fino alla masseria Schimbardi ove incontra il confine del territorio del comune di Otranto, risale lungo tale confine per masseria Ruggiano, masseria Cafazza, masseria Specchiulla, masseria Giammarino fino a S. Andrea sul Mare a confine con il territorio comunale di Otranto.

Tratto *E-A*: parte da località S. Andrea sul Mare a confine col territorio comunale di Otranto segue la costa, passa per fanale S. Andrea, masseria Barone di Muro, foce canale Brunese, torre dell'Orso, Madonna di Roccavecchia, torre di Rocca Vecchia, località Rocca Vecchia, torre S. Foca, S. Basilio, masseria Nuova, e sempre seguendo la costa sino a torre Specchia Ruggeri ad incontrare il confine del territorio di Vanze.

La commissione delibera all'unanimità di includere nell'elenco delle bellezze di insieme della provincia di Lecce, a norma dei commi 3° e 4° dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, tutta la parte del territorio comunale di Melendugno posto ad est della strada provinciale Vernole-Melendugno-Borgagne-Carpignano Salentino, verso il mare.

(*Omissis*).

(1022)

DECRETO MINISTERIALE 5 gennaio 1971.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Ceramica delle Puglie di Monopoli.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernenti l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria per cause particolari;

Considerato che la S.p.a. Ceramica delle Puglie di Monopoli (Bari) ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale, per cui gli operai dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione previsto dalla citata legge in favore degli operai di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

E' dichiarata, a norma degli articoli 2 e 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, la condizione di ristrutturazione e di riorganizzazione aziendale della S.p.a. Ceramica delle Puglie di Monopoli (Bari).

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 26 ottobre 1970 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 gennaio 1971

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
DONAT-CATTIN

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
GIOLITTI

Il Ministro per il tesoro
FERRARI AGGRADI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
GAVA

(1266)

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1971.

Delimitazione delle zone di varie provincie nelle quali ricadono le aziende agricole che hanno riportato gravi danni a causa di calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 2 della legge 25 maggio 1970, n. 364, che prevede la delimitazione delle zone colpite da calamità naturali od eccezionali avversità atmosferiche, ai fini degli interventi di cui agli articoli 4, primo comma, e 5 della legge stessa a favore delle aziende agricole danneggiate;

Considerato che in merito alla delimitazione territoriale sono stati sentiti i presidenti delle regioni interessate;

Decreta:

Ai fini degli interventi di cui al primo comma dell'art. 4 ed all'art. 5 della legge 25 maggio 1970, n. 364, a favore delle aziende agricole danneggiate da calamità naturali od eccezionali avversità atmosferiche, si delimitano le zone territoriali delle seguenti province e si indicano gli eventi per i quali si riconosce l'esistenza dei caratteri di eccezionalità:

PIEMONTE

Provincia di ALESSANDRIA:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate e nubifragi dal 18 giugno al 30 giugno 1970 e dal 12 luglio all'8 agosto 1970 ed esondazione corsi d'acqua nei giorni 7 e 9 ottobre 1970.

Zone:

comune di Cassine per le località Valtignosa, Landisia, Borella, Castellazzina, Masino;

comune di Ricaldone, per le località Battiglia, Guasasco, Boschi, Piaggio, Valmorana, Costa, Fonte Perlo, Bricco, Borella, Mezzane;

comune di Strevi, per le località Bagnario, Pineto, Arzano, Ronco, Lato, Valle Fredda;

comune di Murisengo, per le località Croce, Roggero, Campasso, Fontani, Bergoglio, Valle, Torre S. Pietro, Casc. Quilico, Bricco, Mestiola, Archi, Case Palazzo, Tueri, Reali, Pratonuovo, Tassere, Cavallino, Vignassa, S. Martino, Strada Bova, Cappelletta di Case Cerrano, Sotto Chiesa di Sorina, S. Rocco, Casa Rossetti, Piane, Montelungo, Casc. Zucca, Case Cerro, S. Maria, Casa Gaspo, Ciouino, Volpara, Casa Sappa, Voglietti, Pratogrande;

comuni di Alzano Scrivia, Castelnuovo Scrivia, Guazzora, Isola S. Antonio, Molino de' Torti, Mongiardino Ligure, Sale, tutti per l'intero territorio.

Provincia di ASTI:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate e nubifragio - periodo maggio, giugno, luglio e 8 agosto 1970.

Zone:

comune di Castagnole Lanze, per le località S. Nicolao, Gambetta, Fraschea, S. Maria, Olmo, Pela, Farinere, S. Mauro;

comune di Costigliole d'Asti, per le località Bastia, Loreto, Verlenga, Ronzana, Madonnina, S. Michele, Sotto Bricco, Del Gesso, Sabbionassi, Nosserio, Annunziata, Borio, Castelletto, Briccossino, Casabò, Bricco S. Anna;

comune di Belveglio, per le località Bricco, Gabella, Gambino, Montabona, Garoita, S. Rocco;

comune di Cassinasco, per le località S. Sebastiano, Pesce, Cortese, Via Canelli, Bona, Branda, Valbella;

comune di Cerreto, per le località Monina, Casalio, Fornace;

comune di Piea, per le località San Grato, Caffarotto, Vassarone, S. Secondo, Vallunga, Ruaino, Vaccarito, La Madonnina, S. Basilio, Roche, Valentino, Galofrio;

comune di Piovà Massaia, per le località Galiareto, Bussone, Castelvero, Colombaro, Gerbido, Zingari, zona confine Cunico;

comune di Antignano, per le località Colombaro, Cocito, Le Rocche;

comune di Aramengo, per le località Rolette, Lazzarino, zona confini Tonengo;

comune di Calamandrana, per le località Monforte, Chiesa Vecchia, S. Vito, Quartino;

comune di Castelnuovo Belbo, per le località Gallinara, Condriglia;

comune di Cocconato, per la località Bonvino;

comune di Colcavagno, per le località Pozzo, S. Vittore, Casc. del Parroco, Alle Croce;

comune di Cortiglione, per le località Serra, Bricco Fiore, Belario, Brondoli, Ratti, Becuti, Crocetta, Bergarino, Muda, Mantovana;

comune di Cortanze, per le località Monsairolo, Pitagallo, Rivelle, S. Basilio, Val Croce, Vassola;

comune di Cunico, per le località S. Martino, Vallera, Fareto, S. Colombaro, Castelletto;

comune di Incisa Scapaccino, per le località S. Giacomo, Gallinara, Borgo Villa, Poggio, S. Sebastiano, Valdivaglio, Regioni alte, Ortiglieto, S. Agata, Valmasio, S. Ambrogio, Borgo Ferraro, Valronchia, Valtiverno, S. Lorenzo, Serra, Valmezzana, Crose;

comune di Mombercelli, per le località Rivato, Moncucco, Pontetto;

comune di Montechiaro d'Asti, per la località Bricco S. Nazario;

comune di Montiglio, per le località S. Antonino, Cascinotto, Remorfengo, Carboneri, Rocca, Borgonuovo, Bricco Roico;

comune di Moransengo, per la località Palla;

comune di Rocchetta Palafea, per la zona al confine con Cassinasco;

comune di Rocchetta Tanaro, per le località Cornalea, Garbera, Ribaldona, Rio Freddo;

comune di Scandeluzza, per le località Serra, Rinco;

comune di Vaglio Serra, per la zona al confine con Cortiglione ed Incisa;

comune di S. Damiano d'Asti, per le località S. Luigi, Lavezzole;

comune di Villa S. Secondo, per la località Sunico;

comune di Vinchio, per la località Montemara e la zona al confine con Cortiglione e Belveglio.

Provincia di CUNEO:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate mesi di giugno e luglio e 8-15 agosto 1970.

Zone:

comune di Alba, per le località S. Rosalia, Mussotto, Torre, Cascinotto, Chiappella, Missione, Tagliata, Vaccheria;

comune di Busca, per le località S. Martino, S. Quintino;

comune di Centallo, per le località Via Monca, Pupania, S. Quirico, Sagnassi, Madonna Prati, S. Biagio, Trecento;
comune di Corneliano d'Alba, per l'intero territorio;
comune di Grinzane Cavour, per l'intero territorio;
comune di Guarene, per le località Vaccheria, Forcellini, Osteria, Morto, Pesci, Porini, Molino, Malvigio, Monache, Pedaggio;
comune di Monforte, per le località Cucchi, Manzoni, Gorretta, Casabruciata, Tantesio, S. Anna, S. Martino, S. Giuseppe, S. Sebastiano, Via Dogliani, Pensoglio;
comune di Monticello, per le località Oza, S. Antonio, Borgo, Villa, Molinari, Lanzoni, Usignolo, Monastero;
comune di Roddi, per le località Bric Ambrogio, S. Orsola, Ravinali, Elia, Damé;
comune di S. Vittoria Alba, per le località Villa, Borgo, Scorticato, Lussi, S. Ambrogio;
comune di S. Stefano Belbo, per le località Pragrimaldi, S. Grimaldi, S. Maurizio, S. Grato, Moncucco, Anoglieri, Borgo Stazione, Fontanetto;
comune di Sommariva Perno, per le località Vallerossi, Paradiso, Moj, Balestra, Cioretti, Gallaré, Valle, S. Giuseppe, Erta, Pontiglioni, Galli, Re, Gorei;
comune di Tarantasca, per l'intero territorio comunale;
comune di Verzuolo, per le località Papò, Buttini, S. Anna, Tolosano, Gerbido, Ruà Tarditi, T. Varaita, Ballario, Chialva T. Varaita, Chiamina, Falicetto, Pomerolo, S. Ber, C.na Barale, C.na Nuova;
comune di Roddino, per la località omonima e le località S. Margherita, S. Caterina Pozzetti, Cappella, Brigna, Bocciarda, S. Maria;
comune di Serravalle Langhe, per l'intero territorio comunale;
comune di Vicoforte, per le località Santuario, Martini, Acque Minerali, Boschi.

Provincia di TORINO:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate e bufere di vento e grandine nel periodo maggio-giugno-luglio e agosto 1970.

Zone:

comune di Arignano, per le località Tetti Chiaffredo, La Cappelletta, S. Vitale, S. Maria, S. Remigio, Cimitero, Tetti Gianni;
comune di Barbania, per le località Perrero, Boschi, Piana;
comune di Bibiana, per le località S. Michele, Monterzina, Famolasco, Pellengo, Madonna delle Grazie, S. Bartolomeo;
comune di Brusasco, per le località Marcorengo, Borgo Garibaldi, Bricco Coste, Piana, Colombaro, Ghiaro;
comune di Campiglione Fenile, per l'intero territorio comunale;
comune di Canischio, per le località Braida, Rua;
comune di Casalborgone, per l'intero territorio;
comune di Castellamonte, per le località Muriaglio, Campo, Filia;
comune di Castelnuovo Nigra, per le località Balurio, Le Moglie, Cappa, Coste, Bertero, S. Rocco, Margrotti, Lista, Foresta, S. Giacomo, Fornace;
comune di Cavour, per le località S. Agostino, S. Antonio, S. Michele, Cappella del Bosco, S. Anna, Gemerello, Babano;
comune di Chieri, per la località Regione Moglia;
comune di Cinzano, per l'intero territorio comunale;
comune di Cuceglio, per la località Altiglio (Conto Antonio);
comune di Cuorgné, per le località Ronchi, Maddalena, S. Bernardo;
comune di Gassino Torinese, per la località Bardassano;
comune di Lauriano Po, per le località Groppeto, Casassa, Giustizia, Borgata Pietra, Cornegliana, Torrione, Valasso;
comune di Mombello di Torino, per le località Bric Castellano, S. Anna, S. Lorenzo, Maiolo;
comune di Moncaliere, per le località Revigliasco, S. Martino, Vignetti, Paschero, Neilo, Mirabello, Leonardo, Rocciamelone;
comune di Pecco, per il territorio confinante con il comune di Vistrorio;
comune di Pecetto, per l'intero territorio comunale;
comune di Pertusio, per l'intero territorio comunale;
comune di Pino Torinese, per le località Castelvecchio, S. Felice, Tetti Stola, Strada Cappella del Podio, Rosero, Valle Comorio;
comune di Rivalba, per le località Caseppa, Tetti Bricco, Valle Orperio, Borgiona, Concentrico;
comune di Rocca Canavese, per le località Gerbido, Vauda, Remondato, S. Antonio;
comune di Salassa, per le località Rubiaglio, Cascina Bianco, Molino, S. Maria, Cascina Fenale;
comune di S. Sebastiano da Po, per le località Saronsella, Bellavalle, Natta, S. Lorenzo, Rottenga, Milane, Colombaro, Moriondo;
comune di Sciolze, per le località Molino della Torre, Tetti Alassio, Caravaglia, Bavento, Zoppa, Bianco, Sachero, Ravera, Montariolo, Tetti Aia;
comune di Torino, per le località Cavoretto, Azienda Villa Salus;
comune di Valperga, per le località Rolando, Riborgo, Trucchi, Lusanne, Filippini, Bertetti, Granget;
comune di Vauda Canavese, per la località Vauda Inferiore;
comune di Verrua Savoia, per le località Collegna, Quarlasco, Monticelli Tabbia, Trucco, Sambriano;
comune di Vidracco, per le località Carpineto, Chignolo, Saler, Vulas, Vignassa, Gabana, Fei Piano, Vespia;
comune di Vistrorio, per le località Silva, La Mosa, Lovere, Castello, Fassa, Sché, Surei.

LOMBARDIA

Provincia di BERGAMO:

Eventi di carattere eccezionale: grandinata del 29 luglio 1970.

Zone:

comuni di Albano S. Alessandro, Carobbio degli Angeli, Cenate Sotto, S. Paolo d'Argon, Scanzorosciate, Torre de' Roveri, Trescore Balneario, Zandobbio, tutti per l'intero territorio comunale.

VENETO

Provincia di PADOVA:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate e nubifragi dei mesi di maggio-giugno-luglio e agosto e tromba d'aria dell'11 settembre 1970.

Zone:

comune di Lozzo Atestino, per le località Fontanelle, Capitello, Boaria Zoia, Boaria Broggiato, Scuole, Boaria Zerbetto, Boaria dalle Valle, Cà Basadonne, Boaria Zoia Giovanni, Casa Ginato, Boaria Zarantonella, Pressendo, Parollo, Marchetti, Malandrina, Valbona centro, Case Fritegotto, Rovere, Case Bisello, Case Bellotto, Cimitero Valbona, Boaria Fenile, Boaria Trevisan, Boaria Barbiero, Boaria Padovan, Ponte S. Rocco, Boaria Vela, Boaria Sinigaglia, Boaria Molina, Boaria Broggiato, Bellone, Le Basse, Villa Correr, Casalcaressa, Destra Fiume Bisatto fino al ponte di fronte a Villa Correr;

comune di Cinto Euganeo, per le località Monte Vendevolo, Case Pecorile, Case Gambalonga, Case Fattorelle, Cavalcaressa, Crosara, Castelletto, Fontanafredda, Valnogaredo, Mantovane, Case le Viminelle, Faedo, Case Candeo, Case Lentarina, Campagnola, Monte Brecale, Case Ambrosi, Case sotto Venda, Monte Vendevolo, Mottolo, Monte Resino, M. Cuccuzzola, C. Rusta, Casoni, C. Pavanello, M. Partizzon;

comune di Carrara S. Giorgio, per le località Chiodare, Capitano, Bottin, Zanin, Cà Michieli, Figarolli, Saline, Boaria Moro, Pescante, Maria Ausiliatrice, Campolongo, Maran;

comune di Carrara S. Stefano, per le località Palù, Cà Finfin, Gorghizzolo, Passo Acquanera, Boaria Talpo, Casa Peraro, Salmistraro, Boaria Montatti, Il Gallo, B. Fracassa, Cornegliana, C. Zaggia, C. Talpo, C. Burattin, La Torre, Cà Rizzato, Cà Morello, Cà Giraldo, L. Talpo;

comune di Terrassa Padovana, per le località Miglioranza, Geminiani, Cà Vendramin, C. Gheggin, Santuario Madonna, B. Babetto, Lazzaretto, Ronco, B. Venturini;

comune di Maserà, per le località Cà Bertolotto, S. Rosa, Cà Murrà, Cà Nericcio, Cà Cesarotto, Cà Borille, Cà Lucchin, Casa Bada, Bortolotto, Gallinaro, Cain, Piagnon, Prati Arcati, Cà Salata;

comune di Rovolon, per le località Cava di Pietra, M. Viole, C. Rocco, Madonnina, Monteforte, S. Pietro, Manzoni, Castelletto, Ghetto di sopra, Bastia, Albettoniera, Ponte Tezze, Carbonara, Ponte della Valle, C. Costaglia, M. Spinazzola, M. Viale, Ost. Madonnina, Spiran e per la località omonima del capoluogo;

comune di Teolo, per le località Monticello, Da Martello, Ghetto, S. Antonio, Bocchese, Contea, Monte Ortone, S. Daniele, Rialtello, C. Rusta, Villa Caneva, Selve, M. Martello;

comune di S. Elena d'Este, per le località Bosco, Boaria Saline, Case Bosco, Case Rizzato, Fornace, Gasparolo, Palazzo Miari, Case Da Zara, Monsina, Boaria Castelli, Lazzaretto, Boaria Miari, Boaria Favarona, Casazze, Cimitero;

comune di Monselice, per le località Marendole, M. Fiorin, Sc. Migliorina, B. Breda, Ferrovia Casello 10, Can. Monselice, Ovest Candie, Moralediemo, Statale 10 km. 370, Ronchi, Granzette, C. Dotto, Schiavonia, Cà Oddo, Campestrin, B. Montecchio, C. Bertomoro, Sud ovest Cortazza, B. Saline, Albere, zona tra località a ovest Isola e nord Canaletto, C. Tombà fino a C. Bertona, Vallongo zona sud;

comune di Pernumia, per le località Granze, C. Neri, Fossa Paltana, Ponte Novo, C. Sanguin, Boaria Trieste, C. Tognai, C. Ferrigato, Rivella, La Casona, C. Trieste, Canale Bisatto, C. Fortin, Idrovora Acquanera, Case Favaro, Canareggio Cà Battaglia, Beverara, C. Girotto, C. Tombà, Az. Mingardo;

comune di S. Urbano, per le località Rotta Sabadina, Boaria Coronella, Case Coronella, Case Sartori, La Priula, Casa Lucchiari;

comune di Vò Euganeo, per le località Bagnara Alta, Monte Comun, Monte Altare, Casa Molinarella, Casa Brusegò, Casa Bagnara, Granze di S. Giustina, Monte Vendevolo, Valpantana, Monte Versa, Loghizzolo, Calto delle Vaccare, Calto Vendevolo, Castellaro, Case Gazzolina, Case S. Silvestro, Casa Fontana, Calto Rondolino, Murà, Case Pie Vendevolo, Rada, Canaletto;

comune di Cadoneghe, per le località Cainato, Bagnoli, C. Simoni;

comune di Castelbaldo, per le località C. Scavazzin, C. Baldin, B. Saoncella, B. Cavaletto, C. Boldrin, S. Antonio, Sette Pertiche, C. Ruzzini, C. Tavian, Centro, Scolo Morto, Granze, Peraro, Due Arzeri, Fabrica, B. Burlon, C. Polo, C. Serragioi, Sgnerza, Gorgazzi, Scolo Degora, Paiette, B. Bari, C. Carazzato, C. Bertoli, Fratta, C. Duzzi, Q.to Grande, C. Persona, C. Quarto;

comune di Masi, per le località C. Bulegotto, Scolo S. Felice, Barbariga, Ghirlande, C. Polesine, Borgostorto, Via Paiette, Casaria, Patoreia, Grimana, F.le Ballazza, C. Leonoro, Serraglia, S. Felice, Via Nuova, Candriani, F. Canetti, Mirandola, Colombare, Maso, C. Faccioli, B. Storto, Campagnazza, B. Boldrin, C. Trombin, C. Bettagno;

comune di Merlara, per le località Fratta, Barbariga, Gradenighe Nuove Princivalle, Le Fabrichette, B. Paradiso, Serraglia, B. Maso, B. Cannella, Fornaci, Le Gradinighe, Aguzzan, C. Bello, Colombara dei Nani, Zurlara, P.te Bertoldi, Graizzara, Idrovora, Val di Mazzo, Borgofuro, Dugale, Rialto Bindolo;

comune di Piombino Dese, per le località C. Mason, C. Trevisan, C. Fucaro, Torreselle, Malcanton, Borgo Menaredo, Levada, Via Pignan, C. Narchi;

comune di S. Giorgio delle Pertiche, per le località Villa Pugnalin, Oltre Arsego, C. Azzalin, Conche, C. Di Betto;

comune di Trebaseleghe, per le località Brusanussa, Borgo Faro, C. Francescato, C. Benini Martinelli, Nord Silvelle, Caovilla, Mulino Zanini, C. Fioroni, S. Ambrogio, C. Vanzetto, C. Florian;

comune di Urbana per le località Granze, Grompe, Molinella, C. Gennari, Crosara, Maralda, Meneghello, C. Chinaglia, Greco, S. Massimo, B. Faioni, Torrematte, Cavallora, Marabia, Pignozza, Laghi, Rondello;

comune di Vigonza, per le località tra Pionca e Peraga, Manzoni, Arrigoni, Casoleria, Corinaldi;

comune di Villa del Conte, per le località C. De Franceschi, Villanova, C. Zara, Casoni Nuovi, C. Frigerio, C. Carizzo, C. Marangoni;

comune di Abano, per le località Ferriole, Scolo Bolzonella, Scolo Piovega, V. Sbalchiero;

comune di Albignasego, per le località Sambonifacio, Mandriola;

comune di Cervarese S. Croce, per le località Montemerlo, C. Garbo, C. Barison;

comune di Padova, per le località Rocchetto, Guizza, Palazzetto, Cà Rampin, Cà Moschini, C. Vettorato, Moschini, C. Magagna, Piovan, C. Giovanelli, Villa Giusti, Mandria dell'Armistizio, Valle di Camin, C. Carminati, C. Righetto, C. Manzoni;

comune di Ponte S. Nicolò, per le località confinanti con il centro abitato e le località Rio, Azienda Alba, Fatt. Paccagnella, Fatt. Bauce, C. Pengo, C. Nicoletto, C. Menin, C. Bettella, C. Calore;

comune di Saonara, per le località Tombelle, Le Gramogne, C. Angelo, C. Marcato, C. Nicoletti, C. Alibardi;

comune di Selvazzano, per le località Romagnoli, Villa Amadei, Montecchia, Sassion, Alessandrin, Segato.

Provincia di ROVIGO:

Eventi di carattere eccezionale: nubifragi, grandinate e *tromba d'aria dei mesi di aprile, maggio, giugno* e agosto 1970.

Zone:

comune di Adria, per le località Mazzorno Sinistro, Bellombra, Dragonzo, Cavanella;

comune di Badia Polesine, per le località Villa d'Adige, Via Cappuccini, Sabbioni, Bova Zecchino, Crocetta, Barchetta, Masetti, Coatelle, Campagnana, Boscovecchio, Cà Bianca di Villafora, Casamenti, Trentin;

comune di Bagnolo di Po, per le località Alberazzi, Runzi, Via Arioste, Fiasca, Cà Forna, Convento, Pellizzare, Crocevia Runzi, Ferrazza, Fornazzo, Colombare, Casellata e le località confinanti con il centro abitato;

comune di Calto, per le località Bosco Raisi, Bosco Sani, I Livelli, Via Campagnola;

comune di Canaro, per le località Via Viezze, Torre Franceschetti, Boccalara, La Bosca, La Possessiocella, Il Cantone, C. Palmiera, C. Campodanno, Chiavica, Le Saline, I Stoncari, La Leona, C. Ruggeri, C. Naliera;

comune di Castelguglielmo, per le località Mora di Bressane, Via Marinaga, Boaria Pioppa, C. Gozze, Bressane, Precona, Presciane, Via Umbertiana, Mocenighe, Ramina, Alberazzi, Cuccati, Il Forte, Franceschetta e la località omonima del capoluogo;

comune di Castelmassa, per le località Cà Matte, Torre, Cristo, Piccioni, Piazza Nova, La Cascina, Corte Greghi;

comune di Ceneselli, per le località Cavettino, Ponte Gatta, Argine Contughi, Fratta, Via Zelo, Il Granarone, La Bisiola, Borellona, Stanga, Ariola, Vaccara, Fontanella Pio, Strada per Trecenta, Dosso, Ramina, Le Bocchettine, Colonnelli e per le località confinanti con il centro abitato;

comune di Ariano Polesine, per la località S. Basilio;

comune di Pincara, per le località La Valle, Valdizocca, C. Folega;

comune di Occhiobello, per le località La Braia, Oratorio S. Gaetano, Cà al Bosco, Savanarola, Poss. Barchessa, C. Valmarsana, Bolea, C. Nuova, Camerini Vecchio, Camerini Nuovo, Cascina Vecchia, Cascina Nuova, Cascina Rosa, Poss. Giuliani, Fenil Nuovo, Pico, Colombara, Prati di Massari;

comune di Ceregnano, per le località Toscarina, Canalazzo, Sabbioni;

comune di Corbola, per la località Mazzorno Destro;

comune di Crespino, per le località Banchina di Sopra, via Medicina;

comune di Ficarolo, per le località Carezzati, Zivian, Matte, Colombaia, Tontola, Trento, Terraglio, Vegri, Piazza Magra, Bassantina, Boaria Saracca, Paradiso e le località confinanti con il centro abitato;

comune di Fiesso Umbertiano, per le località La Ceffa, C. Bonomella, Chiavica Marchesa, Orobona, Gli Ebrei;

comune di Frassinelle Polesine, per le località I Livelli, Minella, Cà Ponti, La Mora, Cascina Morosini;

comune di Fratta Polesine, per le località Vespara, Paolino;

comune di Gaiba, per l'intero territorio comunale;

comune di Gavello, per le località Guccia, Via Dossi, Chiavica, Via Garibaldi;

comune di Giacciano con Baruchella, per l'intero territorio comunale;

comune di Lendinara, per le località Tre Ponti, Molinella, Via Valli, Caselle, S. Rocco, Braglie, Arzarello, S. Lazzaro, Valdentro, Perarolo, Morosina, Via Conta, Via Lunga, Via Marchefave, Strada polesana da Via Lunga a Bornio, Barbuglio, Saguedo, Belfiore, Stradellino, Traverso, Arzaron, Casamento, Santa Lucia;

comune di Lusia, per le località Cavazzana, Cà Morosini, S. Lucia, C. Valpandro;

comune di Villanova del Ghebbo, per le località Bornio, Belfiore, Cà Mula, Coderotte;

comune di Costa di Rovigo, per le località Via Dossei, Via Scardona, Via Arginone, Caseria, Preta, Boaria Lippi;

comune di Rovigo, per la località Ponte Tacchetti;

comune di Salara, per le località Veratico, La Campagnina, S. Croce e le località confinanti con il centro abitato;

comune di San Bellino, per le località Vespara, S. Maria, Presciane, Cà Peretto, Cà Moro, Codosa, Perarolo, Tre Ponti, Via Conta, Donà, Campagnola, La Mora;

comune di Stienta, per le località Pilastri, Pastoreria, Boaria Palazzina, Boaria Volpe, Boaria Bosco, Cà Montagnana, Boaria Salattino, Boaria Val Pozzo, La Cascina, Boaria Manzoli, Boaria Uccelliera, S. Genesio, Boaria Canella, Paludetto, Chiavica Boriolo, Boaria La Chiavica, Cà Macchioni, Boaria Lova, Sabbioni, Boaria Valdimezzo, Cà Bianca, Manzoli Cà Baldi, I Prati, La Palazzina, Cà Bonatti, Chiavicone, Chiavicone di Runzi, Val dell'Oca, La Trava, Boaria La Guerra, Il Benvenuto, Boaria Chiavìchetta, La Valle, Contrada Argine Valle, Boaria Tomba, Cà Persico (zona nord-ovest), Zampine;

comune di Taglio di Po, per le località Fienil Campagnola, Cà Zen, Cà Visentin, Mazzorno Destro;

comune di Trecenta, per le località Sariano, Magherino, Pissatola, Dossi, Marzanatta, Corbottolo, Gorgo Sposa;

comune di Canda, per le località Le Terre, Le Campagnole.

Provincia di TREVISO:

Eventi di carattere eccezionale: grandine e nubifragio dei mesi di giugno, luglio e 8 agosto 1970, 16 settembre 1970.

Zone:

comune di Arcade, per le località Madonnetta, Cimitero;

comune di Cison di Valmarino, per la località Zuel;

comune di Mogliano Veneto, per la località omonima e le località Campocroce, Zerman, Mazzocco, Bonisiolo;

comune di Gaiarine, per le località Palù, Mazul;

comune di Orsago, per la località Palù;

comune di Cordignano, per la località Villa, Palù;

comune di Nervesa della Battaglia, per le località Roggiole, Campagnola;

comune di Preganziol, per la località Sambughé;

comune di Refrontolo, per le località Mire, Caverie, Val de Rusté;
comune di Sarmede, per le località Montaner, Palù;
comune di S. Pietro di Feletto, per la località S. Pietro Vecchio;
comune di Zero Branco, per la località omonima e le località S. Alberto, Montiron, Scandolara;
comune di Castello di Godego, per le località S. Antonio, Roggia, Musonello, Torrente Musone, Fosso del Roi, Avenale, Cà Leoncino;
comune di Resana, per la località omonima e le località Castelminio, S. Marco;
comune di Valdobbiadene, per le località S. Vito, Funer, Ron, Ponteggio, Martignago, Rive, Buse, S. Pietro di Barbozza;
comune di Volpago del Montello, per la località Belvedere;
comune di Tarzo, per le località Corbanese, Ponte Maset, Resera, Arfanta, Castelik;
comune di Vittorio Veneto, per le località Formeniga, Confin, Costa, Carpesica, S. Giacomo;
comune di Fregona, per le località Breda, Ciser, Sonego, Osigo;
comune di Cappella Maggiore, per le località Anzano, Colòs, S. Apollonia;
comune di Godega S. Urbano, per la località Bibano di Sotto.

Provincia di VENEZIA:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate, temporali con grandine e tromba d'aria dei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre 1970.

Zone:

comune di Venezia, per le località Cavallino (zona compresa tra la riva destra del fiume Sile fino a Cà Ballarin), Mesole, Cà Motte, Lippiccolo, Alfonsi, Falconera, via Altinia, via Colombara, Cimitero, via Cà Zorzi, via Lito Marino, via Terrenazzo, via Pialoi, via Bosco Costa, via Bosco Berizzi, Cà Solaro, Vallon, Terraglietto, (tutte ricadenti nelle frazioni di Dese e Favaro Veneto), Punta Sabbioni, Batteria S. Marco;
comune di Jesolo, per le località Liomaggiore, La Ghisa, Cristo Re, zona compresa tra via Roma destra - riva sinistra del Sile - via Equilio - via Marina Bassa, zona compresa tra viale A. Frank - via Gorizia - via A. Vespucci;
comune di Musile di Piave, per le località Millepertiche, Caposile, Salsi (la zona è compresa tra via Cooperativa, via Riviera Sile, via Salsi, fiume Piave Vecchia, via Stanga e strada delle Millepertiche);
comune di S. Donà di Piave, per le località Chiesanuova, Passarella, Caposile e S. Maria di Piave (la zona è compresa tra le vie Chiesanuova, Caposile, Francescata, Argine di Mezzo, Ferrazzo, Argini S. Marco e Arzaretti), Intestadura, Isiata, Bassa Isiata, Palazzetto (la zona è compresa tra le vie Code, Bassa Isiata, Camposanto, Tabina, Macchine e riva sinistra Piave), Mussetta di sotto, Mussetta di sopra, Borgovecchio, Casate;
comune di Marcon, per le località Bassa, Zermanese, Baschette, Alta, Molino, Pialoi, Gaggio, Madonnetta, Praello, Provinciale, Cavalli, S. Liberale;
comune di Scorzè, per le località rio S. Martino, Drizzagno, Cappella;
comune di Mira, per le località Porto Menai, Grottalua, Inferni, Giare, Uve Bianche, Cento Gombine, Bastie, Dogaletto, Foscara, Pallada, Fusina, Moranzani;
comune di Campagna Lupia, per la località Curan;
comune di Camponogara, per le località Ponte Alto, Menin, Campoverardo, Capitello Crociata, Arzerini, Fontana;
comune di Fossò, per le località Favalli, Roverelli, Ponte Alto;
comune di Dolo, per le località Brentoni, S. Bruson, Calcroci, S. Pellico, Brenta Secca, Inferni, Brentelle;
comune di Vigonovo, per le località Tombelle, Sagredo, Dante, Galta, Sazzara, Sarmazza sinistra;
comune di Strà, per la località Galta;
comune di Mirano, per le località Scaltenigo, via Caltana, A. Fratte;
comune di S. Maria di Sala, per le località Caltana; Cavin Caselle;
comune di Caorle, per la località Senzielli o Sincelli.

Provincia di VERONA:

Eventi di carattere eccezionale: gelate e grandinate nei periodi: dal gennaio al 30 giugno; dal 1° al 31 luglio; dal 1° al 31 agosto e dal 1° al 30 settembre 1970.

Zone:

comune di Belfiore, per le località Castelletto, Serena, Stevanella, Casetta, Cà Nuova, Le Fornaci Lebrech, Il Casotto, Fornace Ceramica, C. Galantiga, Boaria Turco, La Tacchetta, C. Panterona, C. Reganzi, C. Panteretta, Chiavichetta, Mozzelle, Cicogna, Carbonara, Pila Vecchia, Madonna della Strà, Palazzo Moneta, Bionde di Porcile, La Macchina, Lutaldo, Pascalone, C. Taglio, P. della Bova, C. Bova, Cà Ambrosini e per la località omonima del capoluogo;
comune di Mezzane, per la località omonima e le località Postuman, Cà di Calloi, Valle di Castagné, Castagné, M. Mezzane, Rive Bianche, Sasso Moro, Valfredda, Fratta, Verzen, Grigi, Busi, Torre Melotti, M. Caro, Casoni, Mallevisina, Giare di sotto, Lione;
comune di Minerbe, per le località Colombaretta, Previera, Bove;
comune di Negrar, per la località omonima e le località Ballarin, Carpené, Torbe, Dosso, Quena, Faldere, Villa, Antolini, La Costa, Poiega, Iago, Crosara, S. Peretto, Cà del Monte, Moron, Cà del Frate, S. Maria, Novare, Ghetto, Gambraga, Arbizzano, Monterico, Stupini, Campi di sopra;
comune di Oppeano, per le località Cà del Ferro, Matriane, Pezzagrande, Trambellaré, Montara, Bersaglio, Cà Moraria, C. Nuova, I Due Ponti, Ponte all'Ebreo, La Bassa, Boscoriondo, Fabbrica Nuova, Bagnolo, Fabbriche, C. Marcellina, Rampin, Mazzantina, Mazzanta, Belvedere, Mazzagatta;
comune di S. Martino Buon Albergo, per le località Casette, Fornace, C. Bersari, Casotton, La Pantina, Mambrotta, Ferraresa, Cà del Ferro, C. Marogne, Falcona, Mariona, Zambona, Coetta, Cà Nuova, Formighé, Compalto, C. Monte, Casale, Mezzavilla, Borgo, Marcellise, Carbonara, S. Rocco, Musella, Casa Pozza, Canove, Il Casino, Giaron, Centegnano, Gazzivi, Giarette, Mambrottina e per la località omonima del capoluogo;
comune di Palù, per la località omonima e le località Creda, Pila, La Rizza, Casotti, Le Motte;
comune di Pescantina, per le località S. Lucia, La Bella, Nogara, Azzolini, Pol, Pompea;
comune di Ronco all'Adige, per le località Polfranceschi, Ponzilovo, Pozza, Capitello, Cà Brusà, Il Vallone, Corte Brea, Fornetto, Foramelle, La Ramazzina, L'Olmo, Casino, Corso, Gremegna, Tombazosana, Le Sareghe,

Bacucca, Venezia, Albarotto, Case Fornaci, Fermighi, Lesca, C. Ferrari, Tomba di Sotto, Giare, Cà del Diavolo, La Botta;

comune di S. Bonifacio, per la località omonima e le località Ponte, Canale Gumiero, S. Tomio, Casona, Cà Fornari, Il Campagnone, Villabella, Offia, Lioncello, Vallona, Villanova, Strada del Pregnaro, C. Ceola, Campazzi, Preolina, C. Fossa Bassa, Grassanella, Rialta, Biacche, I Guasti, Strada del Palù, Pezza, Motto, C. Paganin, Tombole, Le Favorite, Praissola, Ponte della Rezzina, Corte Carlotti, Prova, C. Steccanello, Casotti Tamagno, C. Mantovane, Colombara;

comune di S. Giovanni Ilarione, per le località Cattignano, Mainente;

comune di Verona, per le località S. Massimo, Basson, Cadidavid, Tintora, Cà Tosi, Vignal, Terninon, Fenile, S. Giuliana, S. Mattia, Bellosguardo, Bottico, Villa Ferrari, Le Are, Carraretta, Cà Nova Poiano, Sasso, C. Gerosa, La Policanta, C. Nova, C. Belvedere, Avesa, Le Marogne, Villa Vallena, Villa Fraccaroli, C. Ferrari, Villa Anziali, Villa Virginia, Villa Bottico, S. Maria in Stelle, Cellore, Sezzano, La Braia, Maroni, Bianchini, Casai, Vendri, Gazzego, Nesente, Novaglie, Campagnola, Mizzole, Rocchetta, Rocchetta Bassa, Due Mori, Villa Gaspari, Brasaola, Pigozzo, Trezzolano, Osteria Parigino, Torre di Trezzolano, La Costa, S. Faustino, Bisano, Ronchi, Pian di Castagné, Villa Montenigo, Colombara, Rugolona, Montorio, S. Felice E., Preara di Mezzo, Preara di Sotto, Ponte Verde, Olivé, C. Montalto, C. Vigo, C. Pezza, C. Bondiani, Pelizzara, Walner, Canova I, II, III, Casetta, S. Carlo, C. Ancora, Quinto Valpantena, Molini, Carbonara, C. del Roccolo, Le Nasse, Marzana, I Boschetti, Nogarotto, Strà di Marzana, Caselle, Colonia Agricola, Antoné, Roccolo Ferrari, Malfatti, Lumialto, Il Pigno, Strà di Quinto, S. Cassan, Preame, La Croce, Villa Zenotello, C. Biadego, C. Mezzavia, Tedeschi, Figaretto, Le Buse, Clocego, Fraccaroli, Giardinetto, C. Maioli, Moranda, Calcaretta, Poiano, C. Misturin, C. Menghini, C. Beccaria, C. Pozzo, C. Rossa, S. Michele Extra, Orti, C. Roversa, C. Nova, C. Monga, C. Pioppi, C. Novella, Casona, C. Brazze, C. Bassa di Sotto, C. Vecchia, Robina, Pascalon, Caprara, Cà di Aprili;

comune di Zevio, per le località Bosco, Isolella, Volon, S. Martino, Santo Spirito, Riccadonna, Le Zinzalle, Belvedere, Centro Latte, Campagnol, Pila di Roversola, Roversola, Quagliara, Leone, Ciresare, Campagna Vecchia, Chiesina S. Croce, Piletta Rizzardi, S. Procolo, La Boggiola, C. Santi, Alocco, Ponte Perez, Boscaglia, Persegheria, C. Mezzani, Sabbionara, Giare Erizzo;

comune di Rivoli Veronese, per l'intero territorio comunale;

comune di Affi, per la località omonima e le località Peagne, Police, Villa Poggi, Colo, Pigno, Gazzetto, Boiare, Cocche, Cà del Morto, La Bassa, Moie, Pasqualini, Progni;

comune di Caprino Veronese, per le località S. Rocco, Pozzi, Bran, S. Cristina, Ceredello, Casetta, Boschi, Zovo, Trombel;

comune di Cavaion Veronese, per le località Montean, Colombara, Cascina Alta, Casette, Cà dell'Ara, Naiano, Pellizzara, Cordevigo, Faino, Sega, Prà, Palazzina, Torcolo, Taborro;

comune di Costermano, per la località omonima e le località Baesse, Fenile, Colombarola, Albaré, Cà Balotta, Pertica;

comune di Dolcé, per la località omonima e le località Ceradello, Ceraino, Volargne, La Palazzina, Pegrosse;

comune di Fumane, per la località omonima e le località Cavalo, Mazzurega, Santuccio, Osan Vaio;

comune di Grezzana, per la località omonima e le località Alcenago, Saccole, Lastabella, Calogne, Stallavena, Vigo;

comune di Marano di Valpolicella, per la località omonima e le località S. Rocco, Purano, Il Gazzo, Canzago, Prognol, Ghirega, Paverno, Valgatara, Pozzo, Maregnago, Badin;

comune di S. Pietro Incariano, per la località omonima e le località Gargagnago, Ponte, S. Floriano, La Casetta, Cà Rossa, Villa Monte dell'Ora, Semonte, Pedemonte, S. Sofia, C. Perez;

comune di Pastrengo, per le località Monticelli, La Casetta, Campara, Pol;

comune di S. Ambrosio di Valpolicella, per le località Monte, Quari, Brolazzo, S. Giorgio, Cà Nova, Prunea, Ponton, Domegliara;

comune di S. Giovanni Lupatoto, per la località omonima e le località Cà Nuova Garofolo, Cà Nova Gazola, Madonna del Forte, Forte Garofolo, Osteria della Campagna, Feniletto, Gabbiola, Torricello, Cà di Macici, Pozzo, Corte Olmo, La Pampaluna, Cà Nuova Daldoni, Le Scaiole, Raldon, Cameroni, Casette, Cà dei Fré, San Rocco, Fenilone, La Bassa, La Punta;

comune di Arcole, per le località Cà Salveghe, Capitello, La Macia, Gazzolo, Crocetta, Motta, Marezzano;

comune di Bevilacqua, per le località Chiavica, Campi Longhi, Cà Zuccoli, Cà Nova, Lupara, Marega;

comune di Buttapietra per la località omonima e le località Osteria del Ponte, Brognoligo, Piombazzo, Feniletto, Mezzo Palazzo, Fumanella, Casotto, Novarini, Molino Rosso, Zenato, Magnano, Marchesino, S. Fermo, Trinità;

comune di Boschi S. Anna, per le località Fittanza, Boschi S. Marco, Viadane, Stradone, Palazzina;

comune di Caldiero, per la località omonima e le località Caldierino, Bombare, M. Rocca, Bagni, Cà Spezzieria, Caloseni, Battirole, Chiavica, Gombion, Musi, Lovara, La Catena, Ponterotto, Cendraro, Canova, Boccare, Boccare di Sotto;

comune di Colognola ai Colli, per la località omonima e le località S. Zeno, Cà dei Ferri, La Casetta, La Biondella, Cadellara, Tomba, Decima, Nogarola, La Groppa, Pieve, Montanara, Ponte dell'Asse, Villa Cometti, Pappagallo, S. Nicolò, Cubetta, Pontesello, Caneva, Zovo, S. Pietro, Restel Soldin, Manfre, Molino Piccoli, Tenda, Molini, S. Vittore, Orgnano, Vallese, Fornello;

comune di Cologna Veneta, per le località Le Casette, Spessa, Cà Nuova, S. Rocco, Ronchi, Belanzane, La Ba, C. Orlandi, S. Sebastiano;

comune di Castagnaro, per le località S. Antonio, Menà, La Campagnina, C. Vanzo, C. Moretto, C. Valentini, Nogara, Tirandrio, Ponte della Valle, Il Peagnon, Cà Rossa, Quaranta Campi;

comune di Erbé, per le località C. S. Carlo, C. Pioppa Santa;

comune di Illasi, per le località Mezzomonte, Spagnol, Valdonega, Squarzego, Nogara, Mizzago, S. Giustina, Evangelista, Casotti, Prognai, Forziello, Donzellino, Calle, Brea, C. Arena, Scalucce;

comune di Isola della Scala, per la località omonima e le località Cà Nuova, Dossi, Cercomano, I Boschetti, Caselle, Boschi, Montalto, Casalbergo, Boschetto, Le Tavole, La Campagnola, S. Zen, Tormine, Tarmassia, Toccolo, Valé, Mandello, S. Gabriele, Guasto, C. Gallina, Pellegrina;

comune di Lavagno, per l'intero territorio comunale;

comune di Monteforte d'Alpone, per le località Ponzara, M. Frosca, M. Zoppega La Madonnina, Capuccini, Chiaviconi Perazzini;

comune di Sorgà, per la località omonima e le località C. Comuna, Cà Clementina, Corte Mendini, Pomczia, Torre Masino, Crocetta;

comune di Soave, per la località omonima e le località Pressi, Tamellini, Costeggiola, Batocchi, Scrinzi, Fontanelle, M. Cercene, Molino di Sopra, Bassano, M. Rocchetta, M. Bissone, S. Matteo, La Pellatteria, M. Tondo, S. Lorenzo, Crocera Pilastro, Michelon;

comune di Verronella, per le località Stradone, Offi, Desmontà;

comune di Zimella, per le località Volpino, Antonella, S. Stefano, S. Martino.

Provincia di VICENZA:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate e nubifragi nei periodi gennaio-14 luglio; 25 luglio e mese di agosto 1970.

Zone:

comune di Monte di Malo, per la località omonima e le località Nogara, Vanzi, Gamba, Sella, Scarsi, Canova, Chiumento, Carretta, Casa Mercante, Casa Piazza, Casa Bortolotti, Casa Stefani, Festa di Sopra, Casa Maistra, Casoni, Case Giacobele;

comune di Sarego, per le località Paradiso, S. Antonio, Case Palù, Casoni;

comune di S. Vito di Leguzzano, per la località omonima e le località Molini, La Costa, Casa Ongaro, Pozzoli, Sette, Casa dal Bosco, Guizza, La Madonnetta;

comune di Montebello Vicentino, per le località Lucchetta, Vanzo di sopra, Casoni, Ronchi, Borgo, Colombara, Obbelisco, Mason, Prà di sopra, Prà di sotto, Frassine, Dovaro, Ponte Nuovo, Brunello, Fracanzana, Guerrieri, Fara, Guado, Frigon, Casa Baiolette, Frigon alto; Frigon basso, Paradiso, Maraschin;

comune di Brendola, per le località La Crosarona, Casa Albera, Crosara, Cà Nova, I Casoni, Casetta, Colombara, Canova, Fangosa, Vò, Arcomagna, Casa Rossi, Ponticelli, Capo di Là, Grotte, Casa Rigolon, San Vito, Casa Brendolan, Cà Vecchie, Casa Bertoldo, Casa Battocchio, Casa Baldan;

comune di Orgiano, per le località S. Feliciano, Fornetto, Case S. Feliciano, Pignolara, Carbon, Cà Losca, La Mozzarò, Cà del Diavolo, Roccolo, Ronego, Case Capitello, Case Fior di Spino, Teonghio, Fior di Spin, Casa Orionda, Zattra, Casa Scotton, Case Sabbioni, Dalla Banca, Case Corno, Ponte Piero, Tragonzo, Casa Ponte Piero;

comune di Alonte, per le località Carpanedo, Pozzetto, Casa Mezza Via, Campolongo, Cà Vecchia, Ponte Rotto, Case Corì, Case Castelletto, Fracanzan, S. Feliciano, Monterosso; La Sabbionara, Campagnola, Casa Carcano, Case Monteselli, Casa Lucato, Castagnara;

comune di Lonigo, per le località Fossalunga, Ponte Alto, Chiavica, Gomiero, Ranare, Ponte Spin, Casetta, Contrà Ponte Spin, Lore, Le Fattorelle, Argine, Ponte Giaretta; Braggio, Romola, Canova, Carpenedo, Corbaro, Case la Crosetta, Pozzetto, Le Cavazze, La Crosetta, Le Campagne, De Lazzara, Sabbionara, La Pastorizia, Altura, Albaria;

comune di Poiana Maggiore, per le località Cagnano, Ponte Piero, Contrà Conche, Borgata Stefani, Scavezza, Contelena; Borgata Lovato, Casa Motta, Case Cremonine, Case di Ponte Sbuso, Contrà Sabbioni;

comune di Arcugnano, per le località Perarolo, Righi, Cazzale, Bedin, Paolini, Marani;

comune di Asigliano Veneto, per la località Volta.

TRENTINO - ALTO ADIGE

Provincia di TRENTO:

Eventi di carattere eccezionale: gelate e grandinate dei mesi di maggio-giugno-luglio 1970.

Zone:

comuni di Aldeno, Brez, Caldes, Campodenno, Cles, Coredo, Denno, Flavon, Fondo, Lavis, Livo, Mezzocorona, Nanno, Nave S. Rocco, Pergine Valsugana, Revò, Sporminore, Taio, Tassullo, Ton, Tuenno, Caldonazzo, Cloz, Dambel, Romallo, Romeno, Trento, Tenna, Castelfondo, Faedo, Vervò, Mezzolombardo, Terres, Terzolas, Tres, Roveré della Luna, S. Michele, Monclassico, Zambana, Croviana, Banco, Cagnò, Spormaggiore, Cis, Cavizzana, Cunevo, Malé, Sanzeno tutti per l'intero territorio comunale;

comune di Levico, per la località Quaere;

comune di Casez, per il territorio confinante con Dambel.

Provincia di BOLZANO:

Eventi di carattere eccezionale: gelate e grandinate dal mese di gennaio ad agosto 1970.

Zone:

comuni di Salorno, Cortina, Parcines, Laces, Tirolo, Scena, Merano, tutti per l'intero territorio comunale;

comune di Cortaccia, per il territorio del fondovalle e della località Corona;

comune di Egna, per il territorio del fondovalle;

comune di Termeno, per il territorio del fondovalle e per la località Sella e il territorio compreso fra il confine con Caldaro e strada provinciale Ora-Termeno e Termeno-Sella;

comune di Caldaro, per il territorio del fondovalle e le località S. Giuseppe al Lago, Prati dei Cavalli, Pianizza di Sopra e di Sotto, S. Nicolò, Castelvecchio e tutto il territorio comunale ubicato a sud del Lago di Caldaro;

comune di Castelbello-Ciardes, per il territorio ad est del comune fino alla linea tangenziale fra gli abitati di Corces e Covelano;

comune di Silandro, per il territorio ad est del comune fino alla linea tangenziale fra gli abitati di Corces e Covelano;

comune di Marlengo, per il territorio ad est del comune fino alla linea tangenziale fra gli abitati di Corces e Covelano, per la località omonima del capoluogo e la zona stazione e fondovalle a destra del fiume Adige;

comune di Lagundo, per la località Mels di Sotto;

comune di Magré, per il territorio del fondovalle;

comune di Ora, per il territorio del fondovalle a sud della strada provinciale Ora-Termeno;

comune di Naturno, per la parte ovest del territorio a partire dalla frazione di Stava e zona sinistra Adige da Lambach fino al confine con Parcines;
comune di Tesimo, per la località omonima e le località Prissiano, Grissiano, Narano;
comune di Plaus, per il territorio compreso fra il fiume Adige e fossa di scolo principale;
comune di Vadena, per le località Carnel, Campi al Lago, Novale e territorio ubicato ad ovest del Monte di Mezzo;
comune di S. Leonardo Passiria, per le località S. Orsola, Mora.

FRIULI - VENEZIA GIULIA

Provincia di GORIZIA:

Eventi di carattere eccezionale: nubifragio con grandine del 25 luglio 1970.

Zone:

comune di Cormons per le località Angoris, Boatina, Chiarila, Borgnano;
comune di Medea, per le località Topadic, Ronchs.

Provincia di PORDENONE:

Eventi di carattere eccezionale: piogge torrenziali con grandine del 15 luglio 1970.

Zone:

comune di Aviano, per le località Collesit, Pignolé, Marsure, Giais;
comune di Azzano Decimo, per le località Corva, territorio comunale a sud della strada da Arzano X a Tiezzo;
comune di Chions, per la località omonima e le località Taiedo, Casa Moretto, Casa Palude, Campagna Piccola, Casa Redenta, Villafranca di Sopra, Casa Tesolin, Battiston, Casa Ferroli, Villafranca di Mezzo, Villafranca di Sotto, Stefanut, Pizzo, Osteria, Casa Marson, Casa Corazza, Villabiesa, Casa Fornaci, Casa Cavarzan, Casa Cossetti, Casa Sacilotto, Borgo Casa Piazza, S. Ermacora, Casa Zaghis, Casa Paludet, Casa Zoat, Casa Ortis, Casa Gini;
comune di Maniago, per le località Campagna, Pozzoi, Molinat Battiferro, Casa Rigutto;
comune di Meduno, per le località Gilia, Del Bianco, Ciago, Sottomonte, Mizzeri, Mesinis;
comune di Roveredo, per le località Bandida, Truoi, Reghenazze, Tornielli, Vallar;
comune di S. Giorgio della Richinvelda, per le località Casa Quaranta, Casa Pascutto, Rauscedo nord;
comune di Spilimbergo, per le località Magredi di Tauriano, Fattoria Olimpia, Fattoria Martina, Fornace, Prati Martina, Tauriano, Istrago, Casa Cecconi, Casasola, Tenuta Martina, Magredi di Barbeano, Casa Marin, Casa Toneatti, La Quiete, Casa Pillin, La Favorita, Baseglia, Gaio, Casa Zanet, Vacile, Casa Sinicco, fino alla strada da Spilimbergo a S. Giorgio;
comune di Sequals, per le località Campagna Grande, Fattoria Progresso, S. Urbano, Ponte di Piera, Fattoria Eimonia, Fattoria Landini;
comune di Travesio, per la località omonima e le località Molevano, Usago, Toppo;
comune di Castelnuovo del Friuli, per le località Vigna, Madonna dello Zucco, Michiei, Mondel, Spessa, Franz.

Provincia di UDINE:

Eventi di carattere eccezionale: violenti nubifragi accompagnati da tromba d'aria e grandinate nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto 1970.

Zone:

comune di Buttrio, per la località omonima e per le località Lippe, Lignistis, Vicinale, Buttrio in Monte;
comune di Ragogna, per le località Villuzza, Pignano, Muris;
comune di Sedegliano, per le località S. Lorenzo, Casali Band;
comune di Faedis, per le località Casali Bertossi, Borgo Bertossi, Borgo Antonutti, Borgo Anastasia, Raschiacco;
comune di Gemona, per le località Maniaglia, Stalis, Borgo Godo, Campolessi, Taboga, Campagnola, Ospedaletto;
comune di Fagagna, per la località Villalta;
comune di Martignacco, per la località omonima e le località Ceresetto, Torreano, Poggio Stringher;
comune di Buia, per le località Campo, Tomba, Saletto;
comune di Artegna, per la località omonima e le località Paludo, Onenco, Sottocastello;
comune di Bicinicco, per le località Felettis, Griis;
comune di Povoletto, per le località Bellazoia, Magredis, Ravosa, Fontana Falcone;
comune di Aquileia, per le località S. Stefano, Marignon Alto, Marignon Basso, Paludelli, Marona, Tenuta Viola, Belvedere, Borgo Brunner, IV Partita;
comune di Precenicco, per le località Braida, Sterpatti, Favorita, Casal del Bosco, Casal del Re, Case Nuove, Valle, Frassinutti;
comune di Palazzolo dello Stella, per la località omonima e le località Casali Isola, Isola Augusta, Molinut, Modeano Sud;
comune di Fiumicello, per le località Palazzato, Fossa Vecchia, Risaia, Candelet, Cova.

EMILIA-ROMAGNA

Provincia di BOLOGNA:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate nei mesi da marzo a luglio 1970.

Zone:

comune di Galliera, per le località S. Vincenzo, San Venanzio: per i fogli di mappa numeri 15, 16, 17, 18, 19, 20, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47;
comune di S. Pietro in Casale, per la località Maccaretolo: per i fogli di mappa numeri 14, 15, 16, 20, 21, 22.

Provincia di FERRARA:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate dei giorni 8, 16, 18 maggio; 9, 18, 21 giugno; 30, 31 luglio; 1°, 3, 20, 21, 23 agosto e 16 settembre 1970.

Zone:

comune di Voghiera, per l'intero territorio;
comune di Masi Torello, per l'intero territorio;
comune di Tresigallo, per l'intero territorio;
comune di Ferrara, per le località S. Bartolomeo, San Egidio, Gaibana, Denore, Villanova, Parasacco, Quartesana, S. Giorgio, Aguscello, S. Bartolo, Pontetravagli, Pontegradella, Bova di Marrara, Pontelagoscuro, Casa-

glia Fossadalbero Francolino, Boara, Denore, Parasacco, Villanova, Porporana, Ravalle, Albarea, Baura, Corregio, Malborghetto, Sabbioni, Focomorto, Pescara, Pontisette e per le località confinanti con il centro urbano;

comune di Portomaggiore, per l'intero territorio;

comune di Ostellato, per le località Rovereto, S. Vito, Dogato, Campolungo, Alberolungo, Medelana, Libolla, Correggi e per le località confinanti con il centro urbano;

comune di Migliarino, per l'intero territorio;

comune di Formignana, per l'intero territorio;

comune di Iolanda, per le località Gherardi, Bonaglia, Bonaglina e per le località confinanti con il territorio del comune di Copparo;

comune di Copparo, per le località S. Anna, Corte Zaffo, Luchesina, Gradizza, Ambrogio, Cesta, Sabbioncello, S. Pietro, Sabbioncello S. Vittore, Primicello, Tamara, Coccanile, Brazzolo, Capitello, S. Apollinare;

comune di Cento, per l'intero territorio;

comune di S. Agostino, per le località Guaraldi, Desso, S. Carlo, Quattro Torri e per il territorio limitrofo al centro abitato;

comune di Argenta, per le località Consandolo, Benvignante, S. Nicolò, Ospital Monacale, Traghetto, S. Maria Codifiume, Filo, Boccaleone, Bando, S. Biagio, Longastrino, Menate e per le località confinanti con il centro abitato;

comune di Codigoro, per le località Mezzogoro, Pontelangorino, Italba, Pomposa, Caprile, Torbiera e per le località confinanti con il centro urbano;

comune di Migliaro, per le località Cà Noce, Cascina, Val Cesura, Canova e per le località confinanti con il capoluogo;

comune di Mesola, per l'intero territorio;

comune di Mirabello, per l'intero territorio;

comune di Poggiorenatico, per il territorio limitrofo al centro abitato e le località Chiesa Vecchia, Casette Bianchi, Casetti Tracchi, Sanguettola, Ponte Reno, Madonna Boschi, Raveda, Gallo, Reno Sabbioni;

comune di Vigarano Mainarda, per le località confinanti con il capoluogo e le località Borgo, Vigarano Pieve, Tortiola, Diamantina, Madonna Boschi;

comune di Bondeno, per l'intero territorio comunale;

comune di Berra, per le località confinanti con il capoluogo e la località Serravalle.

Provincia di FORLÌ:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate dei mesi di aprile-maggio-giugno e 24 agosto 1970.

Zone:

comune di Forlì, per il territorio della frazione Castiglione compreso fra i confini con la provincia di Ravenna-Rio della Cà Rossa-linea retta congiungente Palazzina con Cà Rossa fino a interessare Rio della Cà Rossa-linea retta congiungente palazzina con Cà Salabrina fino a intersecare il confine con la provincia di Ravenna;

comune di Morciano, per l'intero territorio;

comune di Saludecio, per l'intero territorio comunale con esclusione della frazione di Cerreto;

comune di Montefiore Conca, per l'intero territorio comunale con esclusione della frazione di Levola;

comune di Montegridolfo, per le località S. Pietro, Cà Baldo, Cà Bernardo, Cà Foschino, Le Pozze, Trebbio;

comune di S. Clemente, per le località S. Andrea in Casale, Agello, Cà Bacchino, Casarola, Cevolabbate e per le località confinanti con il centro abitato;

comune di S. Giovanni Marignano, per le località S. Maria Pietrafitta, Monte Lupo, Levata, Tombaccia, Pianventena, Isola di Brescia;

comune di Misano Adriatico, per le località Cella Simbeni, Molino Silos, Fagnano, Castellaro, S. Giovanni;

comune di Gemmano, per l'intero territorio comunale con esclusione della frazione di Onferno;

comune di Coriano, per le località Cerasolo, Mulazzano, Vecciano, Cavallino, Ospedaletto, Montetauro;

comune di Montecolombo, per l'intero territorio;

comune di Montescudo, per l'intero territorio;

comune di Poggio Berni, per le località S. Marino, Trebbio;

comune di Rimini, per le località S. Cristina, S. Paolo, S. Aquilina, S. Martino in Venti;

comune di Torriana, per l'intero territorio;

comune di Verucchio, per la località omonima e le località Ponte, Villa;

comune di Borghi, per la località omonima e le località Gorolo, Forano, Uso, S. Martino, S. Andrea in Bagnolo, S. Giovanni in Galilea;

comune di Roncofreddo, per le località Madonna del Zotto, S. Biagio, S. Ercolano, Casalino, S. Paolo, Belvedere, Paderno, Fogliano, Castiglione, Palazzone, Ardiano, Ciola Araldi, Monteleone.

Provincia di MODENA:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate e piogge con grandine nei mesi di maggio-giugno e agosto 1970.

Zone:

comune di Finale Emilia, per le località Reno, Campodoso, Casumaro, Bratellari, Massa Finalese;

comune di Marano, per le località Villabianca, Basse di Marano, Golene di Panaro, fino alla località Casona e per la località omonima del capoluogo;

comune di Guiglia, per le località Rocchetta, Monteorsello, Pieve Trebbio;

comune di Sassuolo, per la località omonima e per le località S. Michele, Montegibbio;

comune di Formigine, per le località Corlo, Magreta;

comune di Spilamberto, per l'intero territorio;

comune di Vignola, per l'intero territorio;

comune di Savignano, per l'intero territorio;

comune di Modena, per le località Albareto, Navicello;

comune di Bomporto, per le località Villavara, Gorghetto, Solara, Sorbara;

comune di Bastiglia, per le località confinanti con il centro abitato del capoluogo;

comune di Nonantola, per la località omonima e la località Bagazzano;

comune di Carpi, per le località Cibeno, S. Marino, Fossoli, Budrione, Cortile, Migliarina, Quartirolo, San Martino Secchia;

comune di Novi, per le località Rovereto, S. Antonio in Mercadello;

comune di Soliera, per le località Limidi, Sozzigalli;

comune di Mirandola, per le località S. Martino Spino, Gavello, Mortizzuolo, Cividale, S. Giacomo Roncole;

comune di S. Possidonio, per le località Bellaria, Forcello, Pioppa, Le Caselle;

comune di Cavezzo, per la località omonima e le località Cantone Motta, Barlede, Disvetro;
comune di S. Prospero, per le località Staggia, San Pietro. S. Lorenzo;
comune di Medolla, per la località omonima e le località Camurana, Malcantone, Villafranca, Montalbano;
comune di S. Felice sul Panaro, per la località omonima e le località S. Biagio, Villa Gardé, Pavignane Rivara;
comune di Camposanto, per le località Gorzano, Bosco Saliceta est;
comune di Ravarino, per la località Stuffione.

Provincia di PIACENZA:

Eventi di carattere eccezionale: nubifragio dell'8 agosto 1970.

Zone:

comune di Rivergaro, per le località Bassano, Ancarano, Fabiano;
comune di Travo, per le località Donceto, Statto, Quadrelli, Pillori, Boppiano;
comune di Ponte dell'Olio, per le località Albarola, Castione, Riva;
comune di Bobbio, per le località S. Maria, Cioccarella;
comune di Vernasca, per le località Potaroli, Gandolfi, Bacedasco, Terenza.

Provincia di RAVENNA:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto 1970.

Zone:

comune di Brisighella, per i fogli di mappa numeri 33, 45, 46, 50, 51, 68, 49;
comune di Faenza, per i fogli di mappa numeri 101, 115, 114 130, 131, 169, 129, 145, 146, 143, 144, 170, 168, 171, 190, 191, 189, 206, 205, 186, 187, 188, 204, 202, 203, 216, 234, 235, 217, 218 201, 176, 177, 197, 213, 196, 195, 194, 211, 212, 229, 230, 231, 232, 210, 209, 225, 226, 227, 228, 224, 241, 242, 243, 245, 251, 240, 250, 255, 257, 222, 223, 221, 239, 248, 249, 252, 238, 244;
comune di Lugo, per i fogli di mappa numeri 52, 53, 58, 59;
comune di Alfonsine, per i fogli di mappa numeri 43, 63, 51, 52, 61 62, 106, 107, 53;
comune di Fusignano, per i fogli di mappa numeri 2, 5, 6, 7, 8, 16.

Provincia di REGGIO EMILIA:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate del mese di maggio 1970.

Zone:

comune di Guastalla, per le località S. Giorgio, Tagliata, Pieve, S. Martino, S. Girolamo, S. Rocco;
comune di Luzzara, per le località Tagliata, Argini, Villarotta;
comune di Reggiolo, per le località Brugneto, Veniera, Bruciati, Battistona;
comune di Novellara, per le località Riviera, Caldirana, Reatino, Bernolda;
comune di Campagnola, per le località Bettolino, La Croce;
comune di Fabbrico, per le località Pascolo, Salvatica.

TOSCANA

Provincia di AREZZO:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate del 30 e 31 luglio 1970.

Zone:

comune di Arezzo, per le località Poggio Ciliegio, Frassineto, Policiano, S. Andrea a Pigli, Il Matto, Pieve a Quarto, Olmo, Vitiano;
comune di Castiglion Fiorentino, per le località Manciano, Ceriolo, Porto a Cesa;
comune di Bucine, per le località Ambra, Badia a Ruoti, Duddova, S. Martino, Pietraviva;
comune di Monterchi, per le località Le Ville, Molino dello Scoglio;
comune di Anghiari, per le località Casaccia, Bagnaia.

Provincia di FIRENZE:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate dell'11 maggio, 16-30 e 31 luglio, 9 e 24 agosto 1970.

Zone:

comune di Vinci, per le località Magrina di Sotto, Magrina di Sopra, Tiglino, Botoni, Piombo, Piastrino, Mignana, Casa, Marcignana, Barberi, Motaccia, Grosseto;
comune di Capraia e Limite, per le località Poggio Michele, Monte, Poggione, Case Nuove, Castra, Conio;
comune di Dicomano, per le località Villa, Celle, Santa Maria a Campagna, Frascole, Piandrati, Sandetole, Vicolagna, Vicorati, Montedomino, S. Biagio;
comune di Vicchio, per le località Badia a Bovino, Villa, S. Pier Maggiore;
comune di Cerreto Guidi, per le località S. Zio, Corliano, Gavena;
comune di Certaldo, per le località Piano di Sotto, Piano di Sopra, Tavolese Pino, Casale, Fiano, Avanella, Pian Grande, San Godenzo, Montebello, Bagnano, Gorgognano, Sciano;
comune di Gambassi, per le località Celda, Capei, Catignano, Varna, Fogneto, Renaccio di Catignano, Valle Buia, S. Andrea a Gavignalla, Luiano, Castagno d'Elsa, La Striscia;
comune di Montespertoli, per le località Lucardo, Tresanti, Gigliola, Poppiano, Poggio Capponi, Lucignano, S. Pancrazio, Fornacette, S. Quirico, e per la località omonima del capoluogo;
comune di Castelfiorentino, per la località Petrazzi;
comune di Tavarnelle Val di Pesa, per le località San Lorenzo, Vigliano, Torre, Magliano;
comune di S. Piero a Sieve, per la località Gabbiano;
comune di Scarperia, per le località Cafaggio, Pian della Donna, Pagnano, Sprocco, Cignano, S. Gavino, Carpineto, Robaldone, Burattini, S. Agata;
comune di Calenzano, per le località Fisciano, Legri, Volmiano, Collina, S. Lucia a Collina, Corzano, Querciola, Le Croci, Pantano, Torrefrilli, Sasaglia, Valluccia;
comune di Carmignano, per le località Bacchereto, Spazzavento, Capezzana, Valle, Castello, S. Cristina a Mezzana, La Serra;
comune di Lastra a Signa, per le località Malmantile, Ginestra, Carcheri;
comune di Reggello, per le località S. Donato in Fronzano, Pitiana Alta;

comune di Barberino di Mugello, per le località Gagliano, Le Croci;
comune di Barberino d'Elsa, per la località Marcialla;
comune di Pelago, per le località Casalta, Paterno, Fontisterni, Altomena, Pitiana Alta, Nipozzano, Camperiti;
comune di Rignano, per le località Torri, Volognano;
comune di Londa, per le località Vicorati, Petroio, Varena, Vierle, S. Leonino;
comune di Pontassieve, per le località Colognole, Acone, Montefiesole, Montefrassine;
comune di Rufina, per le località Castiglioni, Casi, Pomino, Petrognano, Rimaggio, Pinzano, Scopeti, Contea, Turicchi.

Provincia di GROSSETO:

Eventi di carattere eccezionale: terremoto del 19 agosto 1970.

Zone:

comune di Monterotondo Marittimo, per il territorio colpito dal terremoto del 19 agosto 1970;
comune di Montieri, per il territorio colpito dal terremoto del 19 agosto 1970.

Provincia di LIVORNO:

Eventi di carattere eccezionale: grandine del mese di luglio 1970.

Zone:

comune di Rosignano Marittimo, per la località omonima e Castelnuovo della Misericordia.

Provincia di PISA:

Eventi di carattere eccezionale: terremoto del 19 agosto 1970.

Zone:

comune di Castelnuovo di Val di Cecina, per le località Sasso Pisano, Vecchienne;
comune di Monteverdi Marittimo, per l'intero territorio;
comune di Pomarance, per le località Lustignano, Lagoni Rossi, Serrazzano.

Provincia di SIENA:

Eventi di carattere eccezionale: nubifragio del 21 e 22 novembre 1969 e grandinata del 13 luglio 1970.

Zone:

comune di Asciano, per le località Taverne d'Arbia, Salteano, Ponte a Tressa;
comune di Buonconvento, per la località omonima e le località Casale Sergardi, Ponte d'Arbia, Serravalle, Piana, Castelrosi, Pian Pietrucci, Bibbiano, La Torre;
comune di Casole d'Elsa, per le località Piano delle Sellate, Molinaccio, Berignone;
comune di Castelnuovo Berardenga, per le località Monteaperti, Taverne d'Arbia, Vagliagli Dievole, Scopeto, Cerreto, Fagnano, Pontignano, Ponte a Bozzone, Eggiano, Vitignano, Pianella, San Giovanni;
comune di Montalcino, per le località Altesi, Vadossi, Abbadia Ardenga, Castiglion del Bosco, Casale del Bosco, Pian delle Vigne, Camigliano, Poggio alle Mura;
comune di Monteriggioni, per le località Badesse, Uopini, Il Ceppo, Pian dei Laghi;
comune di Monteroni d'Arbia, per la località omonima e le località Troiola, Ponte a Tressa, More di Cuna, Lucignano d'Arbia, Curiano, Ponte d'Arbia;
comune di Siena, per l'intero territorio;
comune di Sovicille, per la località omonima e le località Volte Basse, Ampugnano, S. Rocco a Pilli, Orgia, Montestigliano, Stigliano, Torri, Rosia, Malignano, S. Giusto, Arnano, Caldana, Toiano;
comune di S. Gimignano, per la località Pancole;
comune di Gaiole in Chianti, per le località Meleto, Il Piano;
comune di Monticiano, per la località Mulinaccio;
comune di Radda in Chianti, per le località Lucarelli, Campomaggio;
comune di Radicofani, per le località Il Pero, Castelvecchio;
comune di Torrita di Siena, per le località Pietra Bianca, Petriolo, Guardavalle, Poggio Grillo, Poggi Becchi, Valcelle, Madonna dell'Olivo, Cettine, Torrita, S. Pietro, Moggiolo, S. Sano, Ciliano, Montechiaro, Belvedere, Refenero;
comune di Sinalunga, per le località Belvedere, Amorosa, Colombaiolo, Osteria, La Fratta.

MARCHE

Provincia di MACERATA:

Eventi di carattere eccezionale: grandinata del 9 giugno 1970.

Zone:

comune di Camporotondo di Fiastrone, per l'intero territorio;
comune di Cingoli: per la località Cervidone.

Provincia di PESARO:

Eventi di carattere eccezionale: grandinata del 14 luglio 1970 e nubifragio con grandine nel mese di agosto 1970.

Zone:

comune di Urbino, per le località S. Donato, S. Eufemia, Molinelli Cesana, Via Piana, Re Puglie, S. Marino, Canavaccio, Cesana, S. Tommaso, Gadana, Montecalende e zone limitrofe del capoluogo;
comune di Cantiano, per il territorio compreso fra la Valle del Piano, Regione Saletti, Fosso del Mocale secondo andamento nord-sud, Cimitero di Maria e Roccaccia secondo andamento est-ovest;
comune di Pesaro, per le località Pozzo Alto, Borgo S. Maria, Case Bruciate, S. Pietro in Calibano, Ginestreto, S. Veneranda, Candelara, S. Maria dell'Arzilla, Novilara, Trebbiantico, Muraglia, Babucce, La Torraccia, S. Germano, S. Martino;
comune di Fano, per le località S. Andrea, Roncosambaccio, Fosse Sejore, Madonna del Cavaliere, Fenile, Carignano;
comune di Tavullia, per l'intero territorio comunale con esclusione dell'isola amministrativa di Belvedere Fogliense;
comune di Gradara, per le località Pieve Vecchia, Fanano;
comune di Montebaroccio, per le località Cairo, Villa Grande, Bevano;
comune di S. Angelo in Lizzola, per le località Montecchio Serra;

comune di Montelabbate, per le località Castello, Risara, Montali, Osteria Nuova;
comune di Monteciccardo, per le località Valbruna, Querciabella, Villa Betti;
comune di Fossombrone, per la località Calmazzo;
comune di Montefelcino, per le località Fontecorniale, Roncagli, Madonna del Tinta, Osteria Rossi, S. Marco, Monte Montanaro, Sterpeti;
comune di Isola del Piano, per le località Castelgagliardo, Fontevecchia, Guaralda, La Poderina, Cerbaria;
comune di Serrungarina, per la località Tavernelle;
comune di Acqualagna, per le località Fosso del Pelingo, Monte Sarcello;
comune di Pergola, per le località Cuppio, Sterleto;
comune di Monteporzio, per il territorio compreso fra il bivio di Monteporzio fino all'abitato di Castelvecchio.

ABRUZZO

Provincia di CHIETI:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate e gelate aprile e maggio 1970 e dal 1° al 10 agosto 1970; grandine e nubifragio del 17, 18 e 19 settembre e 24 ottobre 1970.

Zone:

comune di Bomba, per le località Ponte S. Antonio, Lago Maurino, Pescara, Bocaca, Valle Cupa, Accorvo, Vignale La Corte;
comune di Atessa, per le località Piazzano, Lago Nero, Saletti, Capragrassa, Forca di Iezzi, S. Luca, Piana S. Antonio, Monte Marcone, Campanelle, Piano la Fara, Querceto, Colle Comune, Castelluccio, Colle d'Aglio, Piana Vacante, Riguardata, Scalelle, Fornelli, Montecalvo, Sciola, Colle Grilli, Varvaringi, Boragna, S. Paolo, Scorciagallo, Ceripolle, Colle Flocco, Rigatella, Quercia Nera, Caratelle, Colle Martinelli;
comune di Celenza sul Trigno, per le località Macchia Rotonda, Torre della Fara, Pinciarella, Macchie, Le Stretti;
comune di Casoli, per le località Piano del Mulino, Piano Aventino, Cappacorti, La Roma, Colle Lungo, Zona bassa di Ascigno, Banchitti, Colle della Torre, Vitucci, Coste Martino, Fiorentini, Piano delle Vigne, Taloni, Pianibbie, Capuzzi, C. Pistafirini, Piano Laroma, Caprafico;
comune di Gissi, per la località Sinello;
comune di Guilmi, per le località Vallone, Canneto, Piana Mulino, Fonte Romana, Fonte Acquaviva;
comune di Lama dei Peligni, per le località Piana delle Vigne, Decontro, Piano Marini, Vaccarda, Le Macchie, Casale Madonna, Casale di Renzo;
comune di Ortona, per le località Moro, Arielli, Caldari, S. Pietro, Riccio, Ghiomera, Fossato, Morrecine, Villa Iurisci, Villa Pincione, Villa Carlone, Saraceni, Ciampino;
comune di Paglieta, per le località Vallata del Sangro, Piana Saletti, Piano La Barca;
comune di Palena, per le località Fondo Valle Aventino, S. Antonio, Lami, Cerreto, Fonte Sarrigone, S. Giovanni;
comune di Tufillo, per le località Piano della Mondola, Colle Muraglie, Piana del Mulino;
comune di Borrello, per le località Macchie, Scosse, Agravara, Valle, Parete, Ponte Vecchio, Cese, Fonte Lama, Prati, S. Marco, Spogne, Mulino, Chiuse, S. Martino, Baronessa, Coste;
comune di Casalanguida, per le località Borognato, Sinello;
comune di Carpineto Sinello, per le località Cretone, Vallone, Ferrato, Piane;
comune di Civitaluparella, per le località Revocaco, Pietra, La Ripa, Pastini, Macchietella, Colli, Passo Bruno, S. Marullo, La Selva, Cichiciarra, Fonte Rosato, Valle Mulino, Schieda, Ponte Chieti, Stazione;
comune di Crecchio, per le località Moro, Villa Tucci, Casino Vezzani;
comune di Fallo, per le località Capo la Selva, Fonte, Cortina Lunga, Ria, Cannavine, Revocaco, Prato;
comune di Frisa, per le località Moro, Valletta, Casarino, Piana di Ciociaro, Piana di S. Stefano, Porcareccia, Marchionne, Castellara, Valle dei Cervi, S. Lucia, Capo Mandra;
comune di Pennadomo, per le località Piano del Forno, Colli, Coste Mulino, Lamature, Piano dell'Aquila, Solagne, Montebello;
comune di Poggiofiorito, per le località Moro, Coste De Luca, Martorella;
comune di Quadri, per le località Capo le Vigne, Pastini, Guardata, Colle Perne, Scosse, Stazione, Canavine, Fonte Andrea;
comune di Taranta Peligna, per le località Fondovalle Aventino, Colle Muzio, Vigne Sterpe, Valle dei Dieci, Valle Portella;
comune di Villa S. Maria, per le località Ortantonio, Precanelle, Riga, Selva Piane, Pagliai, Piano della Pietra, Piano della Noce, Pili, Acque Fresche, Maranzano, Pantiera, Proitello, Sopra la Stazione;
comune di Castiglione Messer Marino, per le località Valli, Piripinto, Pedicone di Valle;
comune di Castelfrentano, per le località Colle Ceraso, Ischia, Catoscia, S. Vincenzo, Concezione, Fonte Barile;
comune di Lanciano, per la località Torre Sansone;
comune di Lentella, per le località Pianezza, Passo Vasto, Grotta dei Corvi, Costa Monaci, Sinello;
comune di Rocca S. Giovanni, per le località Foce, Valle Grande, Valle Vo, Fontanelli, S. Calcagna, Scalzino, Piana dei Marchi;
comune di S. Eusanio del Sangro, per le località Passo Ferrato, Tori, Marioli, Castello, Cotti, Fonte Paduli;
comune di S. Vito Chietino, per le località Imbalsamato, Anticaglie, Quercia dei Corvi, Strutto, Valle Ienne, Colle Capuano, Feltrino, Castellana, Ripe, Canneto, Chiame, Valle del Cerro, Mandrelle, Colli, Macchie, Moro, Capo le Vigne, Melogranato, Calatore, Scese, S. Rocco Vecchio;
comune di Treglio, per le località Castellana, Pagliarona, Cerratina, Sotto la Villa, S. Croce, Castello, Casino, Masciavizza, S. Giorgio, Vicende, S. Martino, Cona;
comune di Altino, per l'intero territorio comunale;
comune di Archi, per le località Piane d'Archi, S. Amico, Valle Franceschelli, Crocetta Perano, Cimitero, Fonte Maggiore, Pera, Grotte;
comune di Ari, per le località Foro, Strada del Ponte, Maiarino, Turri, Piana Grande, Peschiolo, Rossipinti, Piana di Zurlo, S. Pietro;
comune di Arielli, per l'intero territorio comunale;
comune di Canosa Sannita, per le località Orni, Moggio, Valli, Piane, Verso Tollo, Fonte Bianca, Colle Galliano, Valloniera, Fonte Marrone, Fonte Capanna, S. Martino, Cese;

comune di Casalbordino, per l'intero territorio comunale;
comune di Chieti, per le località De Laurentiis, S. Filomena, S. Martino;
comune di Cupello, per le località Ramignano, Strampanato, Colle Mencucci, Cena, Polerce;
comune di Giuliano Teatino, per le località S. Cataldo, Nevi, S. Rocco Vecchio, Lentiera, Valle Botte, Schierato, Tratturo;
comune di Miglianico, per le località Elcine, Sconchiglio, Montupoli, Cagialone; Valle Sordo;
comune di Monteodorisio, per le località Rivullo, Passo della Carrozza, Vallone Maltempo, Monteleforche, Difenza, S. Berardino, Sinello, Aia Miglio, Pozzo Antico, Cimitero, Marrucina;
comune di Orsogna, per le località Fraia, Feuduccio, Coste di Moro, Arenale, S. Basile, Sterparo, Via Pescarese, Civitavecchia, Ritiro, Malverno;
comune di Perano, per le località S. Amico, Crocetta, Fondolfo, Quadroni, Sciorilli, Barbetta, S. Tommaso, Pianello;
comune di Pollutri, per le località Crivella, Molino Vecchio, Iracchi, Gavone, Pinterolo, Lanciara, Cerreto, Cerchi Grossi;
comune di Ripa Teatina, per le località S. Stefano, Alento, Feudo, Casale, Noceto, Cataldo, S. Lucia, Mattonari, Arenile, Trabaccone, Palladinetti;
comune di Roccascalegna, per il territorio comunale compreso tra il confine con il comune di Altino ed il centro abitato di Roccascalegna;
comune di S. Giovanni Lipioni, per l'intero territorio comunale;
comune di S. Giovanni Teatino, per le località Vallelunga, Via Chieti;
comune di San Salvo, per le località Rotella, Croce Grossa, Termine, Motticce, S. Rocco, Colli, Buonanotte, S. Vito, Bufalara;
comune di Tollo, per le località S. Pietro, Colle Secco, Arielli, Piana di Giuliano, Morricone, Pratola Valloni, Venna, Scaramuzzo, Acquaviva, Colle delle Grotte;
comune di Torino di Sangro, per l'intero territorio comunale;
comune di Torrevecchia Teatina, per l'intero territorio comunale;
comune di Vacri, per le località S. Vincenzo, Porcareccio, Acquasanta, S. Agata, Sterparo, Capocroce, Squarchietti;
comune di Vasto, per l'intero territorio comunale;
comune di Villalfonsina, per le località Piana la Noce, Passo Morandici, S. Savino, Scarufi, Ripari;
comune di Villamagna, per l'intero territorio comunale;
comune di Filetto, per le località Piano Cerreto, Viano, Cavallo Morto, Lenzetta;
comune di Guardiagrele, per la località Passo Elettra;

UMBRIA

Provincia di TERNI:

Eventi di carattere eccezionale: grandinata del 9 agosto 1970.

Zone:

comune di Stroncone, per l'intero territorio comunale;
comune di Arrone, per le località Colle Margherita, Colle S. Angelo, Valle Spoletina;
comune di Narni, per le località Altrocanto, Campo dell'Ora, Cantinetta, Casa Croce, Case Peracchio, Case Rubini, Case Scarpi, Casette, Casa Vallevecchia, Castelvecchio, Cipiccia Vecchia, Colle Bruno, Colle Secco, Colle S. Marcello, Itieli, Molinaccio, Podere Fiaiola, Podere Piani, Saporetto, S. Bartolomeo, Sette Vie, S. Francesco, S. Onofrio, Starnette, S. Urbano;
comune di Terni, per le località Acquaviva, Alviano, Boccaporco, Buco di Ricciano, Campo la Figora, Campomicciolo, Casa Alferino, Casa Crispoldi, Casa Coroncelle, Casa D'Eusebio, Casa Capocroce, Case Ferri, Casa Matiello, Caprarecce, Caprareccia, Cave di Pietra, Casone, Casone Vecchio, Cervara, Cacciano, Colle Agnano, Colle Ballone, Colle dei Frati, Colle Grugliano, Colle Mastaro, Colle Mezzo, Colle Miracolo, Colle Restano, Colle Rosso, Colle Piedimoggio, Colle Scuarto, Colle Ventoso, Costamacchia, Contea, Cuor delle fosse, Croce, Fossa, Marmore, Osteria, Monte, Monte Restano, Miranda, Molino di Cocchi, Palombara, Papigno, Pentima, Perticara Alta, Penna dei Cocchi, Piediluco, Piediluco Stazione, Piefossato, Podere Fioretti, Poggio Petraiola, Predaro, Prisciano, Rivo, Rocca S. Angelo, S. Adriana, S. Andrea, S. Ermete, S. Liberatore, S. Lucia, S. Maria Maddalena, S. Niccolò, S. Pasquale, Scarsette, Tiro a Segno, Troscia, Valenza, Valle, Valle Caprina, Valle Cupa, Villa Checconi, Villa Mattioni, Villa S. Angelo, Villa Torricelli, Tenuta.

LAZIO

Provincia di LATINA:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate dei mesi di maggio e giugno 1970.

Zone:

comune di Cori, per le località Giulianello, Colle Pescara, Colle Finocchio, Grugnaletto, Madonnella, Colle Fico, Le Forme, Ospizio, Formale, Colle Liberti, Cannole, Macchiarella, Colle Pero, Colle Tronco, Colle Fossato, Vigne Corte (dalla ferrovia per una profondità di 200 metri), Colle Tende (dalla fontana alla cima), Colle Illirio (dalla fontana alla cima);
comune di Rocca Massima, per le località Ospizio, Colle Gorgone, Colle Rosso, Tinello, Mazzabarile, Valle Ombrosa, Costabona, Colle Medico, Castello Millefoci, Boschetto, Chiacchierino, Mazzocchio, Basso le case, Ponte San Colle S. Oliva;
comune di Lenola, per le località Pozzavello, Ambrifi, Pantano, Forcola, Valle Forcina, Vallefusica, Vallecimara.

Provincia di ROMA:

Eventi di carattere eccezionale: nubifragio del 29 e 30 agosto e grandinata del 17 settembre 1970.

Zone:

comune di Anzio, per le località Riviera della Gallinara, Taglio Cavallo Morto, Taglio della Sparviera, Spadellata, Taglio della Sparviera di Sopra, Monterotondo, Riserva Cinque Miglia, Taglio Cinque Miglio, Capanna Murata, Taglio Falorche, Spalviera, Riserva Valle Maggio, Taglio S. Anastasia, I Cioccati, Pantano Pollastrini;
comune di Nettuno, per le località Taglio Cinque Rubbia, Taglio del Sandalo, Taglio dell'Armellino, La Campana, Pantanello della Campana, Sughereta della Campana, Campo Cerreto, Rovito, Cadolino, Zucchetti, I Cioccati, Piscina Pocaciccia, Scopone, Spino Bianco,

Fosso, Casacensi, Santa Maria, Tinozzi, Ravenna, I Marmi, Casaccia, S. Giovanni, Cantani, Campo Cerreto, Seccia, Eschieto, Melazzete, Sorgente dell'Intossicata, Piscina della Farna, Piscina di Vallone Cupo, Tiro Assegno Vecchio, Scarpuccia;

comune di Velletri, per le località Piazza di Mario, Malatesta, Casale Malatesta, Lupacciotto, Colle Casaccia, Colle Selva, Fontanelle, Prato di Maggio, Ponte di Nisio, Grotte di Proscio, Carano, Muracci, Ponte di Mele, Favignano, Pedica di Ulisse, Lazzaria, Torre di Lazzaria, Selcetella, Colle d'oro, Colle Perino, Chiuso, Rioli, Castel Ginnetti, Colle del Vento, Colle Piombo; Prato Lungo, Colle dell'Ospedale, Colle del Pozzetto, Colle Formica, Grotte di Quattro Miglia, Mole della Strada, Le Mole, I Porretti, Grotte della Cicerchia, Vascucce, Gallinella, Santirecchia, Colle Mercatora, Colle San Francesco, Colle della Parata, La Parata, Cornice, Capanna Muratta, La Civitana, Casal dei Monaci, Civitana.

Provincia di Rieti:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate dei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto 1970.

Zone:

comune di Poggio Mirteto, per le località C.se Ferruti, F.so V.le Tonda, C.se Caprareccia, S. Valentino, V.la Del Bufalo, Tiro a segno, C. Bricaro, V.la Cicconetti, C. S. Teresa, Rio Sole, F.so F.te Cupido, Rimisciano, S. Paolo, S. Savino, Costa Macellara, S. Francesco, C.le Serraggi, Valle del Lago, S. Luigi, C.matta Panza, Galantina, C. Palombara, Toragnano, C.le Morrone, Rio Torto, C. S. Nicola e per la località omonima del capoluogo;

comune di Poggio Catino, per le località Valle Colicchia, T. L'Aia, V.la Perrina, F.so della Cerreta, C. Torricella, C.le La Breda, Rio Cavalli, Casa Bella, Capriglia, F.so di S. Silvestro, Pian di Stato, La Piana, C. Postene, C. S. Agostino, F.so della Liscia, V.la Torre di S. Andrea, Valle del Lago, F.so S. Agostino, C. S. Martino, C. Valli, C. S. Lucia, C. Paterno, C. Colonnella, C. Fiorano;

comune di Roccantica, per le località Piance, S. Lorenzo, C. Ciciliana, S. Martino, F.so di Galantina, C. Castiglione, Seminario, C. S. Lucia, F.so Valle Castagna, Fosso Capituno;

comune di Casperia, per le località Colle, La Madonnina, Pod. Forani, C. Fortuna, S. Vito, Caiano, L'Aia, Fosso Collicillo, C.se S. Pietro, Molelle, C.se Bruciate, F.te S. Ippolito, Vallocchia, C.se S. Giovanni, C.se Coetofo, Collerocca, Vignali, Palombara, Asciano, F.sso di Caprignano, I Pini, Col d'Aspra, Monticchio, F.sso Citria, Monte Fiolo, Convitto Cappuccini, C. Pioli, C. Tocci, F.sso dell'Aia, Caprignano e le località confinanti col centro abitato;

comune di Torri in Sabina, per le località S. Lucia, C. Adabbo, Olimpia, C. S. Martino, C. Pizzuti, Trafilo, F.so Matrice, F.so di Pozzillo, C.le Vico, Seminario, Madonna della Neve, C.le Nobili, C. Bernocchi, V.la Camuccini, B. del Barone, C.se Sartori, Rocchettine, C.le Colantoni, C. Palombara, Montagnola, Frassineti, C.le della Croce, Villa Bruni, L'Aia, F.so Campaone, C.le Polidori, C. Mariucci, C.le Magrini, C. Colapigni, S. Vittore, C.se Luchetti, C.le Frattali, V.la Marchetti, Vescovile, F.sso di Celletelle, C. Uccellatori, Le Valli, C. Ferrari, T. L'Aia, Mola Buccini, F.sso Cavallo Morto, Cavallo Morto, C.le Treoni, C. Colletti, Santazzo e per la località omonima del capoluogo;

comune di Cantalupo, per le località S. Adamo, Pignaccione, Palombara, S. Elia, C.le Fonteone, C.se Fanello, Fonte Nuova, S. Biagio, Il Micco, F.so Valle Santa, Casina Morichini, C. S. Stefano, F.so Liano, C. S. Giovanni, S. Michele, F.le Marino, V.la Lumerano, F.te Pisciarella, C. Colonnetta, C. Oppitola, F.so Oppitola, I Cerri, Campolungo, S. Francesco, C.le della Selva, F.so di Rionasso, Casaletto, C.le Tulliano e per la località omonima del capoluogo;

comune di Selci in Sabina, per le località Valle Rosa, F.te Pasqua, F.so Oppitola, C.le S. Giusta, S. Giusta, F.sso Pignana, De Contra, C.le Aurano, F.sso Rusciano, Tenerelle, C.le Zigrino, C. Dragonetti, S. Eleuterio, C. Savini, S. Martino, S. Antonio, F.sso S. Martino, S. Stefano, Piazzalungo, F.sso Caprareccia, C. Moretto e per le località confinanti con il centro abitato;

comune di Forano, per le località C. Collicchi, Fonte Grande, C. Cenci;

comune di Tarano, per le località C. Pratosi, F.so Campana, La Mola, C. Cesi, C. Contessa, Baracche di Tarano, C. Rufini, C. Benedetti, C. Piano, C. Lini, C. S. Antonio, Boarico, C. Rosati, S. Biagio, S. Filippo Neri, Casotto, Casino, Benedetti, C.se Orsini, F.so Venerella, C. Savini, Il Bucone;

comune di Montasola, per le località F.te Vecchio, I Cioppi, Rio Malpasso, Forcella, V.le Castagna, C.le Greccio, Bandita;

comune di Petrella Salto, per le località F.te Fonticelle, Grotte S. Filippo, Piagge, S. Andrea, Mareri, Colle Rosso, Pagliara, Mozzetti, F.so della Madonna, F.sso Pratostretto, Fiumata, F.so delle Foche, P.te Ponticchio, C.le della Baronia, V. del Fiumetto, C.le Cappelli, C.le Pratello, Roccole, P.te delle Foche;

comune di Fiamignano, per le località P.te delle Foche, Ville, P.gio Poponesco, Madonna del Poggio, S. Antonio, Brusciano, Madonna del Carmine, Fagge, S. Maria, Colle, C.se Tocci, Aringo, Cercucce, Sambuco, Carriafuni, S. Stefano, Rio Torto, Feletta, S. Antonio, S. Lucia, Cale Migone, Corso, Case del Forno, P.te delle Pezze, Scarriato, S. Agapito, S. Salvatore, Collemazzolino, Gamagna, Fontefredda, Marmosedio, Mercato, Scialare, F.so delle Fosche, V. Cucchiara, C.le dei Piccioni, P.te Cerreto, P.te Lungo, Commarioli, Fossa, Cesole, C.le Vigna, C.le Martelli, F.so Grande, Pennino, S. Ippolito, Mecidi, C. Cinardi, C.le Sestili, Rocchetta, Rocchette, V. Mastro Paolo, Collaralli, Piagge, C.le Comunanza, Fontanelle, Arapetrianni, S. Maria, Peschieto, Colleguideo, S. Pietro, Cepponi, Peschi, Vicende e per la località omonima del capoluogo;

comune di Borgorose, per le località Colleviati, Villette, C.le Spaventa, Praralate, S. Paolo, Collemaggiore, V.la Idria, I Casali, Pagliara, C.le Nino, C.le S. Pietro, M.la Foresta, C.le Quintrone, Nocicchie, C.ste Verse, F.so Delleghiere, P.no di Vezze, Piunca, T. L'Apa, M. Castiglione, Cim.ro di S. Saino, P.te Gregori, S. Maria, P.te dell'Ospedale, Castelmenardo;

comune di Collegiove, per la località omonima e le località C.le Farnieto, S. Rocco, F.so delle Sambuce, F.so Pie Rocce, F.so Vite, Le Verte, Vena Maggiore, Brecciara, Piè Cervia, Malpasso, La Rotta, Porcareccia, S. Croce, Montagliano, F.te Matteo;

comune di Nespolo, per la località omonima e le località Prato Vecchio, Prato Lame, V.le Santi, Venardoni, Rio di Ricetto, Il Rio, Le Merice, Pezze, Pelliccia, C.le Casalecchi, La Noce;

comune di Collalto Sabino, per la località omonima e le località F.so S. Angelo, L'Irici, Le Peschie, Vignetta, Rocciani, Il Casino, Laureti, Cuncola, Le Cerreta, C.le Acquaro, F.te Spirito, Montagliano Sfondato, S. Maria, F.te Confurco, I Mandrili, C.le Aringo, V. Cesa, V. Longa, F.te Reginetta, Fontaiuta, Vallicella, S. Giovanni, Mola tra le Verre, Selva, Pianata, Schintrone, Laonali, Rio delle Coste, S. Lorenzo, I Varatti, F.so della Moglia, Rio di Ricetto, Ricetto, Vicenne;

comune di Pescorocchiano, per la località omonima e le località Piani, Grottelle, V. Martina, Peschi, Roccarandisi, Arena Pellicciotto, S. Elpidio, Tagliarecce, Rio Torto, F.te della Volpe, Castagneta, Alzano, Torre di Tagli, Colle del Poggio, Colle delle Mandorle, Petrignano, C.le Pasteno, Granara, S. Martino, C.le S. Giovanni, Poggio S. Giovanni, Colle, C.le Campo, Lesche, C.le Furgenze, P.te Molemintо, F.so delle Roce, Roce, F.me Salto, Pestrose, F.so Molechiarelli, C. Chiarelli, S. Maria in Pestrosa, M. Moro, Pezze, M. Oddo, Selva, C.le Nicola, Canale, Pantanelli, M. Falcone, C.le Dalessio, C.le Ferri, C.le Luciani, Prata, Trugnano, Cerritone, C.le Carparo, V. Lucola, Crugnola, C.le Faeta, Rocciapiana, M. Forcella, C.le De Santis, Fosse, Valli, Vallececa, Civitella, Codabassa, Macchie, P.na Ammi, Busciari, Aringo, Lauteri, Muselia, Chiusetta, F.so delle Rocchette, C.le Di Marco, F.so Laoleana, Nesce, Pratelle, Collevardi, Baccarecce, F.te Spugna, C.le Iacomelli, C.le Pretasalce, C.le Fornace, F.so Selva, Pace, Capp.la Trinità, C.le Faone, Cappellaone, Castagnole, C.le Fiume, Maino, F.so Capocciale, P.te Cannavinole, C.le Querceto, Piagge, M. Liberali, F.so delle Cese, C.le Alvisini, Pelavalle, C.le Benedetti, Pirella, C.ste Petane, Cretare, Gallinola, C. di Giuseppe, Fossi, Leofreni, M. S. Angelo, Lesca, Pratolungo, C. Damiani, Cesa Micina, S.S. Trinità, P.te Costesole, Girgenti, Caciolina, C.sta delle Roce, L'Immagineta, C.le della S.S. Trinità, Paghetta, C.le Avardi, Vadrina, Roccole, Casaolivieri, Lame, Ospanesco, Vagliofeo, C.le S. Marciano, Oria, Campolano, Colle di Pace, Colli, Puzzella, Roccaberardi, Largo, Peschieda, V.le Fracida, Ceresola, Cotte Rocerardi, Tonnicoda, C.le Castiglioni, Fossaceca, F.so Tasso, F.so di S. Lucia, F.so della Mola, C.le Farniedo, La Pezza, M. Arringo, Donsisto, Vettere, Coste Lerotte, S. Lucia, C.sta Donnettere, Pr.to della Rocca, La Rocchetta, Castelluccio, Pr.to Martino, M. di Francesco;

comune di Configni, per le località La Capannaccia, C.le Scarone, C. Scopeto, Le Chiuse, C. Fonte Puzza, Mad.nna di Loreto, Molinaccio, C. La Fontana, Lugnola centro, C.le Fontanelle, F.sso di Vasciano, T. L'Aia, Osteria, C.le di Lugnola, C. Col Bello, Madonna della Neve, Colle di Configni, Pilelle, C. Venanziani, F.sso Ripemacchie, F.sso Vargapila, L'Aia, F.sso Franconi e per le località confinanti con il centro abitato;

comune di Castel di Tora, per le località S. Anatolia, S. Rocco, Coenuccio, C.le S. Martino, F.so S. Martino, F.te S. Martino, F.sso delle Lesche, Pantano;

comune di Colle di Tora, per le località C. Salvatore, F.te Berardo, Acquamezza;

comune di Poggio Moiano, per le località F.so Le Ceda, Quercia Bella, S. Martino, Votarelli, S. Trinità, Mad.na della Quercia, S. Anna, S. Sebastiano;

comune di Casaprota, per le località F.so Montenero, Vignanello, C.le Casarena, Gambera;

comune di Paganico, per le località Piano delle Mole, F.so Sereotta, F.te Strelleta, F.so Paganico, C.li di Castiglioni, I Colli, Le Grotte, F.te Acqua Corona, C.le Polledrone, Osteria, e le località confinanti con il centro abitato;

comune di Ascrea, per le località F.te Acquaviva, F.te Casalecchio, Castiglioni, Costa di Ascrea, P.te Ricciara, P.te di Ascrea, Macchiaroli, C.sta Cesari, Costa Piattoni, C.le I Cerri e le località confinanti con il centro abitato;

comune di Pozzaglia, per le località F.so La Mola, Mercato, F.te Peschiera, Colle Maggio, Pianetto, Ara d'Ambrosi, Vigliani, F.te Cesare, F.te dei Preti, M. Faito, Messe, Cimitero Vecchio, Pezza della Donna, Costa S. Croce, F.te Acquasanta, Fosso di Fonte Spugna, La Uriana, F.te dei Casali, Grotta di S. Michele, Colle S. Michele, Costa Calva e le località confinanti con il centro abitato;

comune di Contigliano, per le località Colle Baccaro, Castellaro, Fosso S. Lorenzo, Colle d'Oro, Mad.na delle Grazie, Cagnolo;

comune di Monteleone Sabino, per le località Mola dei Cerri, S. Vittoria, C.le Foro, Colle Pietra, Macchie, Fosso Ceca, Casale Lirici, Collevecchio, F.so di Ca.le Ragano, Fosso Le Ceda, Cerqueta, Fosso S. Andrea, Fosso Venella;

comune di Stimigliano, per le località M. delle Palme, Bastia, C.lo Ferroviario;

comune di Collevecchio, per le località Poggio Sòmmavilla, C. Tosti, Seminario, C.lo Ferroviario, Carocci;

comune di Cittaducale, per le località S. Rufina, Colle Marconi, Colle S. Silvestro, Colli Marconi, Largo Cesa Morelli, C. Micarelli, Cà Rotte, Fossato Villano, C. Lazzeri, C.le S. Silvestro, C. Giraldi, Castellaccio, C. Colantoni, C. Dragonetti, Moliceno, F.so Pantana, F.so Villani, Via Salaria;

comune di Rieti, per le località F.so Villani, C. Faraglia, Vaiano, Cupaello Sotto, Cupaello Sopra, La Forma, C. Don Francesco, Madonna del Passo, C.le Campanelli, C. via Mastra, La Rotonda, F.so di Lugnano, C.se Colle Secco, C. Mussi, Strepparillo, C.le Categne, C.le Migliorati, C. Votone, Lugnano di Villa, Troiana, Coccodrillo, C. Cervara, Piano Mazzola, Lisciano, Costa, Acqua Palomba, Conv.to di S. Rocco, C.le S. Rocco, Capo d'Acqua.

CAMPANIA

Provincia di SALERNO:

Eventi di carattere eccezionale: brinate e pioggie torrenziali nei mesi di maggio e giugno 1970.

Zone:

comune di Ricigliano, per le località Santoianni, S. Carlo, Bufata, Pannosa, Terra di Cornaro, Padalone, Ponticelli;

comune di S. Gregorio Magno, per le località Bufatella, Lenza, Difesa, Braida di sotto, Salice, Marchitiello, Arbostone, Vallone dell'agro, Piè delle Vigne, Pozzacchio;

comune di Angri, per le località Orta Longa, Via Corcia, Avagliano, Taurana;

comune di S. Marzano sul Sarno, per le località Orto, Restinete, Via Acciara, Orto Loreto;

comune di Scafati, per la località Lo Porto;

comune di S. Egidio Montalbino, per la località Orto Loreto.

Provincia di CASERTA:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate nei mesi di aprile e maggio 1970.

Zone:

comuni di Aversa, Carinaro, Casal di Principe, Casa Luce, Cesa, Frignano, Gricignano d'Aversa, Lusciano, Orta di Atella, Parete, S. Cipriano d'Aversa, S. Marcellino, S. Arpino, Succivo, Teverola, Trentola-Ducenta, Villa di Briano, Villa Literno, tutti per l'intero territorio comunale;

comune di Carinola, per la località Nocelleto;

comune di Dragoni, per la località S. Marco;

comune di Francolise, per le località Masseria del Fievo, Masseria Badessa, Corta Calza, Pasteni, Masseria Donna Vittoria, Padule, Masseria Sapienza, Sagnelli, Caffettiera, Zaroni, Bottacci, Masseria Ferraccio, Masseria Cinquanta Moggia, Masseria Caselle, Masseria dell'Arcivescovo, Savarese, Cerquelle, Pezza Grande, Masseria Salicelle, Masseria Pellegrini;

comune di Pastorano, per le località Masseria Pezza della Spina, Spartimento, S. Laurenziello, S. Giovanni, Limata, Masseria Valle, Marchesa, Capitolo, Pigna, Contrada Lanza, Nunziatella, Piccolella;

comune di Pignataro Maggiore, per le località Camera, Masseria Sorgente, Masseria Galdieri, Masseria Quattro Porte, Contrada Lanzi, Masseria De Stavola, Scassa Carri, Masseria Casarilla, Mazzuccaro, Stazione;

comune di Riardo, per le località Masseria Terranove, Masseria Lagoscello, Masseria Palazzone, Masseria Scarpati, Masseria Cesole, Masseria Varre, Masseria S. Giovanni, Masseria Padula, Masseria Pezza, Tuoro, Assano, Madonna del Rosario, S. Anna;

comune di S. Tammaro, per le località Parco delle Rose, Mormili, Mazzola Grande, S. Martino, Novanta Moggia, Falciata S. Antonio, Bosco Pertuso, Sterparo, Falcata, Quartone, Parco S. Antonio, Tenuta;

comune di Sparanise, per le località Parco delle Pere, Masseria Pioppo Lungo, Zoccolaro, Ceraselle, Masseria di Stasio, Demanio, Pozzillo, S. Lorenzo, Masseria Cipullo;

comune di Teano, per le località Piana di Maiorisi, Masseria Pietra Bianca, S. Pietro a fuoco, Rapestelle, Pozzo, Maiorisi, Masseria De Rio, Cavalordi, Ciccio Grande, Contento, Taffuri, Soppegna, Ferrarelle, Fontana Vecchia, Masseria Case Quinto, S. Monaca, Casa Pezzullo, Carpini, Acqua Bianca, Parchi, Masseria Sorelle Fontana Regina, Consolata, Fontana Regina, Masseria Chiari, Taverna Saliscendi, Pezze, Salice, Monaco, Masseria Palmieri, Bosco Grande;

comune di Vitulazio, per le località Masseria S. Felice, Monacelle, Quattro Chiese, Crescione, Pastore, Pezza Grande, Marrafesa, Lepre, Lauriello, Acqualata, S. Vito, Pontoni, Cappelluccio, Vetta.

BASILICATA

Provincia di POTENZA:

Eventi di carattere eccezionale: gelate e grandinate nei mesi di maggio, giugno e luglio 1970.

Zone:

comune di Anzi, per le località Piano del Monaco, Ischia, Ponte Varco della Regina, S. Maria del Massimo, S. Donato Vecchio;

comune di Atella, per le località Serra, Cerracchio, Magnone, Salvuzzo, Portiello, S. Rocco, Pisciariello, Rustica, Pigna, Grippo, Levata, Fundone, S. Giuseppe, Scalzacane, S. Lucia, S. Marco, Gaudio, La Francesca, S. Andrea, Monte Sirico, S. Ilario;

comune di Filiano, per le località Forcillo, Larena, Fiaschella, Valle dell'Olmo, Coppolicchio, Pregola, Notarpaolo, Martino, Sterpito di Sotto, Cugno del Gauto, Masseria Capanne Rinaldi, La Conca, Lo Cancello, La Macchia, Masseria Giannattasio, Cerasa, Carcarella, Cicchetto, Serra Daino, Marchese, Vignale, Varvello;

comune di Marsiconuovo, per le località Spineto, Olmo, Pataniello, Molinara, Scarpano, Cerbara, Pantano, Ponte delle Chianche, Aggia, Cerzolla, Carpineta, Lesorti, Rivolta, Coltura, Pagliarone, Solfata, Capano;

comune di Marsicovetere, per le località Lama, Capizzo, Villanova;

comune di Pignola, per le località Torno, Pantano, Sciffra, Molino del Capo, Tora, Molino di Piede, Creta, Piano Mallardi, Langiardino, Mattinella;

comune di Ruoti, per le località S. Vito, Picone, Fontana Sporta, Fontana Ripa, Fontana Cernecchia, Pascone, Faggetta, Aia di Greco, Pantoni, Rossella, Sotto il Castello o Dietro il Castello, Sotto la Fontana, Molino Grosso, Val Barrile, Melaggine, Strettole, Spezza Fracelle;

comune di S. Fele, per le località Signorella, Serra di Giorgio, Cecci, Serra S. Ilario o Serra Pelliccia, Masseria La Forca, Masseria Carlotta;

comune di S. Severino, per le località Olmo, Fornace, Calanchi, Coste di Carlo, Cropani, Villaneto;

comune di Tito, per le località Masseria delle Grazie, S. Maria dei Martiri, La Contessa, Taverna Bruciata, Chiancarella, Mambreda, Sciamaria, Fiumara di Tito o Noceto S. Lopa o S. Loia, Freschetta;

comune di Tramutola, per le località Valleggiane, Pantanone, Torrette;

comune di Viggiano, per le località Maglianese, Carpineta, Spineta, Case Rosse;

comune di Tolve, per le località Sotto la Rupa o Cucco, Ponte Vecchio, Spera, S. Maria, Rione Cappuccini o Cimitero, Fontana Vecchia, Valle delle Capre, Torre, Piano Treacini, S. Rocco, Iazzo Cavallo, Masseria D'Erario, Vallone Cirifuolo, Piano S. Pietro, Mezzanelle, Curva Russo, Cappella Madonna del Rimboschimento, Fiumara di Tolve, Difesa di Piede, Vignale Tamburini, Coste delle Barre, Valle di S. Chirico, Madonna del Carmine, Pozzi, Castagneto, Fontana S. Pietro, Condotto, Difesa di Capo Riale, Masseria Ricci, Torrente Castagna, Fontana Nuova, Scalaretta, Masseria Florenzano.

Provincia di MATERA:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate nei mesi di maggio, giugno e luglio 1970.

Zone:

comune di Tricarico, per i fogli di mappa numeri 4, 8, 12, 13, 14, 21, 22, 33, 34, 35, 36, 48, 55, 56, 61, 65, 66, 67, 68, 75, 76;

comune di Stigliano, per i fogli di mappa numeri 41, 52, 53, 54, 57;

comune di Colobraro, per il foglio di mappa n. 18;

comune di Bernalda, per le particelle 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 35 e 36 del foglio di mappa n. 112.

PUGLIA

Provincia di FOGGIA:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate del mese di maggio 1970.

Zone:

comune di Cerignola, per i fogli di mappa numeri 12, 13, 14, 15, 76, 77, 78, 79, 85, 87, 88, 89, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 137, 138, 139, 140, 141, 172, 173;

comune di Stornara, per i fogli di mappa numeri 12, 13, 18, 19;

comune di Ortanova, per la località Figora.

Provincia di TARANTO:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate e gelate dei mesi di maggio, giugno e luglio 1970.

Zone:

comune di Avetrana, per le località Pozzelle, Cinfarosa, Ruggianello, Strazzati, Bosco, Centonze;

comune di Castellaneta, per i fogli di mappa numeri 11, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 34, 40, 30, 31, 32, 35, 36, 37, 38, 46, 47, 48, 49, 50, 53, 54, 56, 57, 58, 59, 60;

comune di Fragagnano, per i fogli di mappa numeri 1, 2, 3, 4, 5, 9;

comune di Grottaglie, per i fogli di mappa numeri 40, 41, 42, 43, 44, 45, 48, 49, 50, 51, 52, 58, 59, 60 e la località Genzano;

comune di Lizzano, per i fogli di mappa numeri 30, 31, 32, 43, 44, 45, 46, 47, 54;

comune di Manduria, per i fogli di mappa numeri 4, 37, 38, 39, 40, 63, 64, 65, 66, 67, 78, 79, 90;

comune di Martina Franca, per i fogli di mappa numeri 57, 58, 59, 63, 64, 65, 67, 68, 69, 84, 85, 88, 89, 91, 92, 93, 94, 95, 97, 211, 212, 214, 225, 226, 227, 48, 50, 70, 71, 72, 102, 113, 159, 155, 175, 176, 197, 206, 219, 220, 222, 237, e per le località Reinzano, Capitolo, Martucci, Miceli, Pezza dei Morti, Capo di gallo, Cristi;

comune di Massafra, per le località Vallenza, Mangonara, Fanelli, Carucci, Cozzo S. Angelo, Citignano, Varcaturo, Pizziferro;

comune di Mottola, per le località Difesa delle Vigne, Michelino, Morandi, Matine, Ario, Zecchini, Marinosci, Caragnano, Capitolo, Nicolia, Macchia, Nicola, Lama, di Cola, Belvedere, Le Grotte, Marinara, Babbuino, Taverna Vecchia, Spagnuolo, Pozzo Nuovo, Fontana, S. Angelo, Verrucola, Patrella, S. Giovanni, La Chiusa, Cappello, Taverna, Monsignore, S. Nicola, Fontanelle, La Torre, Catanese, Pantoni, Tamburello, Pasquariello, Stingeta, Masseria Mignozzi, Orto Lomunno, Pioppo, Caramia, Pelano, Porcile, S. Croce, Torricella, Serrone, Orto del Mondo, Cozze Marinara, Cozzo, Masseria Aglio, Giarangiambola, Parco dell'Aglio, Masseria Rossa, Masseria Poltre, Gigante, Zappullo, Lamia Vecchia, Monaci Nuovo, Trenta Tomoli, Squartampiso, Masseria Raya, S. Domenico, Confrateria, Semeraro, Aggiunta, S. Cataldo;

comune di S. Marzano di S. Giuseppe, per il foglio di mappa n. 12;

comune di Sava, per i fogli di mappa numeri 9, 10, 24, 25, 26, 27, 34;

comune di Taranto, per i fogli di mappa numeri 152, 153, 160, 220 (sezione *A*), 4, 7, 9, 8, 10, (sezione *B*), 3, 5, 8, 10 (sezione *C*).

Provincia di BARI:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate, gelate, violento nubifragio e pioggie alluvionali nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio e settembre 1970.

Zone:

comune di Adelfia, per i fogli di mappa numeri 4, 6, 7;

comune di Alberobello, per i fogli di mappa numeri 6, 22, 14, 15, 16, 44, 2, 4, 3, 5, 13, 17;

comune di Canosa di Puglia, per i fogli di mappa numeri 80, 75, 82, 6, 13, 16, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 26, 27, 30, 31, 35, 36, 37, 38, 41, 42, 47, 48, 49, 52, 53, 59, 60, 61, 66, 67, 70;

comune di Locorotondo per i fogli di mappa numeri 2, 5, 6, 8, 9, 14, 1, 3, 4, 10, 12, 13, 16, 18, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 44, 46, 19, 20, 31, 39, 45, 53;

comune di Terlizzi, per i fogli di mappa numeri 62, 65, 66, 67, 68;

comune di Acquaviva delle Fonti, per i fogli di mappa numeri 56, 65, 66, 71, 95, 96, 97, 103, 104, 105;

comune di Bari, per i fogli di mappa nelle sezioni di Bari, Carbonara e Ceglie;

comune di Casamassima, per i fogli di mappa numeri 8, 9, 18;

comune di Castellana Grotte, per i fogli di mappa numeri 67, 68, 69, 72;

comune di Gioia del Colle, per i fogli di mappa numeri 3, 4, 23, 31, 32, 34, 41, 46, 47, 48, 49, 50, 52, 53, 57, 58, 67, 69, 68, 70, 71, 80, 83, 84;

comune di Monopoli, per i fogli di mappa numeri 179, 180, 181, 187;

comune di Noci, per i fogli di mappa numeri 25, 38, 39, 40, 47, 48, 49, 50, 86, 95, 96, 111, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 15, 16, 17, 22, 23, 31, 32, 33, 34, 37, 41, 42, 43, 44;

comune di Putignano, per i fogli di mappa numeri 24, 25, 28, 31, 33, 34, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54;

comune di Ruvo di Puglia, per i fogli di mappa numeri 21, 22, 25, 26, 31, 39, 44;

comune di Rutigliano, per i fogli di mappa numeri 21, 22, 27, 28, 29, 30, 36, 43;

comune di S. Michele di Bari, per i fogli di mappa numeri 1 e 2 della sezione di Casamassima; 4, 13, 14, 15, della sezione di S. Michele di Bari, 4, 5, 6 della sezione di Turi;

comune di Turi, per i fogli di mappa numeri 3, 5, 44, 45, 49, 52, 53;

comune di Andria, per i fogli di mappa numeri 1, 3, 10, 11, 16, 17, 19, 24, 41, 42, 43, 48, 59, 60, 76, 77, 100, 106;

comune di Barletta, per i fogli di mappa numeri 5, 6, 7, 8, 9, 10, 15, 16, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 32, 33, 34, 35, 46, 47, 48, 51, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 67, 68, 72, 74, 75, 76, 78, 79, 80, 88, 105, 106, 109, 114, 117, 118, 1, 2, 3, 4;

comune di Bitonto, per i fogli di mappa numeri 106, 114, 115.

CALABRIA

Provincia di CATANZARO:

Eventi di carattere eccezionale: grandinate del 4 e 5 luglio 1970.

Zone:

comune di Cirò Marina, per il territorio al limite comunale di Cirò; strada statale n. 106 strada comunale S. Lorenzo-Torricella S. Biagio-Saverona; limite nord abitato di Cirò Marina: Arenile;

comune di Cirò, per il territorio al limite comunale di Cirò Marina; strada statale 106 fino al km. 287 - Torrente Curriale - strada comunale Ciurria S. Venere; limite comunale di Crucoli; Arenile;

comune di Crucoli, territorio compreso tra strada provinciale Crucoli-Torretta di Crucoli; strada statale n. 106; limite comunale di Cirò; strada poderale Carusa-Pantalemina-S. Leo-Crucoli.

SICILIA

Provincia di CATANIA:

Eventi di carattere eccezionale: gelate del mese di maggio 1970.

Zone:

Comune di Bronte, per le località Stivala, Piano S. Venera, Coste S. Venera, Tartaraci, Nave, Piano del Palo, Difesa, Musa, S. Nicola, Maniace, Ciappazzo, Monte Barca, Colla, Acquanova, Piano Serra, Gollia, Serra, Cantera;

comune di Maletto, per le località Pizzo, Barbotte, Feudo soprano, Nave, Banda Maletto, Perdipesce, Feudo Sottano e Soprano, Rustica, Fontana murata;

comune di Adrano, per le località Musco, Calcerara, Calabrese, d'Urso o Quartalaro, Vampe sciuscia, S. Giuseppe, Scolaro, Fiorenze, Marina, Pollicino, S. Chiara, Sicilò, Santuzza, Donna Jaceli, Cisterna, Volu, Sirene, Zotto Mazze, Cammarrone, Torchio, Galeggianco, Solicchiata, Dagala dei Medici, Intraleo, Turchio, Gallo Bianco, Naca, Salto Cavallo;

comune di Biancavilla, per le località Vallone Rosso, Gelso, Boschetto, Argentieri, Pomice, Costa Padella, Castelluccio, Calvagna, Rapisarda, Montalto, Stella Rizzo, Pigno, Cavaliere, Rognone, Feliciusa, Prainita, Contea Mirio, Stagliata, 10 Salme, Ruvolo Grosso, Castagneto, Ciancio, S. Giorgio;

comune di Castiglione di Sicilia, per le località Cerro, Pantano, Galluzzo, Rovitello o Rovittello, Argana, Anzalone, Bragasergi, Cammarata, Ferrà, Guanti, Mannazza, Maestra, Nocellastre, Piccolo, Sciambro, Sciarrelle, S. Domenico, Trimarchisa, Vena, Arcoria o Arcuria, Barbasco, Bonanno, Boscamenti, Casazza, Canne, Chiusa di Carlo, Chiusa Spagnolo, Chiusi, Corvo, Corvo Bragaseggi, Crasà, Cansera, Callaria, Carranco, Chiappamacina, Casabianca, Fossa Abate, Fossa S. Marco, Ferra, Gaeto, Giardinelli, Imboscamento, Irite, Marchesa Marpasso, Montedolce, Nemi, Orgali, Pontalepaline, Piano Daini o Pianadaine, Ponte, Pontale, Palino, Porcaria, Pietrarizzo, Pietramarina, Santa Domenica, Settevoci, S. Francesco, Spagnolo, Solicchiata, Suuru o Suvero, Trimasia, Verzella o Verzelli, Volta dell'Edera.

SARDEGNA

Provincia di NUORO:

Eventi di carattere eccezionale: grandine del 30 e 31 luglio 1970.

Zone:

comune di Atzara, per l'intero territorio comunale;

comune di Bortigali, per l'intero territorio comunale;

comune di Laconi, per le località Canali e Mola, Genna Feucu, Corongiu Longu, Musci Arriu, Bau, Sassiu, Funtana Oliga;

comune di Meana Sardo, per l'intero territorio comunale;

comune di Sadali, per le località Rio, Proccargios, Salenurasci, Riu Alinus, Nurasci Istria, Sorrunduledda, Bruncu su Caleffi, Gennescea, Melassassai, Su Nurasci Santa Maria;

comune di Sorgono, per l'intero territorio comunale.

Provincia di SASSARI:

Eventi di carattere eccezionale: nubifragio con grandine del 31 luglio 1970.

Zone:

comune di Bonorva, per le località Furros, Monte e Fora, Cumbessos, Tilipera, Badadolzu, Sambizos, Cadrea, Rebeccu, Costa e Rebeccu, Petu e Lunis, Piguzzari, Muros;

comune di Cossoine, per le località Su Bullone, Furraghe, Frades ismanos, Tana Cheia, S'ena, Funtana e alvos, Su Lizzu, Sighi, S'Arista;

comune di Pozzomaggiore, per le località Monte Almurata, Fenalzola, Monte Oe, Cannas, S. Maria, Sa Sedia, S. Anna.

LIGURIA

Provincia di GENOVA:

Eventi di carattere eccezionale: nubifragio del 7 e 8 ottobre 1970.

Zone:

comuni di Genova, Busalla, Campoligure, Campomorone, Casella, Ceranesi, Crocefieschi, Isola del Cantone, Masone, Mele, Mignanego, Montoggio, Ronco Scrivia, Rossiglione, Savignone, Serra Riccò, S. Olcese, Tiglieto, Valbrevenna, Vobbia, tutti per l'intero territorio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 gennaio 1971

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
NATALI

Il Ministro per il tesoro
FERRARI AGGRADI

(1958)

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1971.

Autorizzazione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Rieti ad applicare l'aliquota di imposta camerale per l'anno 1971.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sui consigli e sugli uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011 e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei consigli e degli uffici provinciali dell'economia e sulla istituzione delle camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;
Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1971 presentato dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Rieti;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Rieti è autorizzata ad esigere per l'anno 1971 è stabilita nella misura di L. 2,80 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1971 della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Rieti sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della camera stessa e dell'ufficio provinciale del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Roma, addì 30 gennaio 1971

p. *Il Ministro*: MAMMÌ

(1289)

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1971.

Autorizzazione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Macerata ad applicare l'aliquota d'imposta camerale per l'anno 1971.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sui consigli e sugli uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011 e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei consigli e degli uffici provinciali dell'economia e sulla istituzione delle camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli uffici provinciali del commercio e dell'industria;
Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;
Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;
Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1971 presentato dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Macerata;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Macerata è autorizzata ad esigere per l'anno 1971 è stabilita nella misura di L. 2,50 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1971 della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Macerata sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della camera stessa e dell'ufficio provinciale del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Roma, addì 30 gennaio 1971

(1291) p. *Il Ministro*: MAMMÌ

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1971.

Autorizzazione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Imperia ad applicare l'aliquota di imposta camerale per l'anno 1971.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sui consigli e sugli uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011 e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei consigli e degli uffici provinciali dell'economia e sulla istituzione delle camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli uffici provinciali del commercio e dell'industria;
Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;
Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;
Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1971 presentato dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Imperia;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Imperia è autorizzata ad esigere per l'anno 1971 è stabilita nella misura di L. 1,50 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1971 della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Imperia sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della camera stessa e dell'ufficio provinciale del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Roma, addì 30 gennaio 1971

(1290) p. *Il Ministro*: MAMMÌ

DECRETO MINISTERIALE 2 febbraio 1971.

Autorizzazione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ravenna ad applicare l'aliquota d'imposta camerale per l'anno 1971.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sui consigli e sugli uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011 e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei consigli e degli uffici provinciali dell'economia e sulla istituzione delle camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1971 presentato dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ravenna;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ravenna è autorizzata ad esigere per l'anno 1971 è stabilita nella misura L. 1,50 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1971 della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ravenna sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della camera stessa e dell'ufficio provinciale del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Roma, addì 2 febbraio 1971

p. *Il Ministro*: MAMMÌ

(1387)

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1971.

Modifica dell'inquadramento nella tariffa di vendita dei tabacchi di alcune marche di sigarette estere e variazione di provenienza di un'altra.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 2 luglio 1969, registrato alla Corte dei conti il 2 luglio 1969, registro n. 5 Monopoli, foglio n. 397, con il quale sono stati stabiliti fra l'altro i prezzi di vendita al pubblico delle sottoindicate marche di sigarette;

Visti i decreti ministeriali in data 6 dicembre 1969, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1969, registro n. 10 Monopoli, foglio n. 321, e in data 23 novembre 1970, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 1970, registro n. 14 Monopoli, foglio n. 47 con i quali viene tra l'altro variato l'inquadramento nella tariffa di vendita dei tabacchi lavorati di alcune marche di sigarette estere;

Visto il decreto-legge 22 gennaio 1971, n. 1, registrato alla Corte dei conti addì 22 gennaio 1971 Atti del Governo, registro n. 240, foglio n. 109, col quale vengono sostituite le tabelle *A, B, C, D, E, F*, annesse alla legge 13 luglio 1965, n. 825, e successive modificazioni;

Considerata la necessità di determinare, in relazione ai prezzi richiesti dai fornitori, i nuovi prezzi di vendita al pubblico di alcune marche di sigarette che, in applicazione del decreto-legge 22 gennaio 1971, n. 1, subiscono variazioni;

Ritenuto altresì che occorre provvedere alla variazione di provenienza di una marca di sigaretta;

Sentito in proposito il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato;

Decreta:

Art. 1.

I prezzi della tariffa di vendita al pubblico delle seguenti marche di sigarette estere sono stabiliti come indicato a fianco di ciascuna marca:

Marca	Prezzo per kg. convenzionale (1.000 pezzi) Lit.
Provenienza Paesi terzi:	
Sigarette inglesi:	
Benson & Hedges (Special Filter)	23.000 più dazio
Dunhill International	22.000 » »
Sigarette americane:	
Pall Mall	22.500 » »
Philip Morris Multifilter	22.000 » »
Chesterfield K. S.	22.000 » »
Camel Filter	22.000 » »
Camel	22.000 » »
Sigarette svizzere:	
Turmac Super Oval (da 10)	22.000 » »
Turmac Super Oval (da 20)	22.000 » »
Provenienza C.E.E.:	
Sigaretta francese:	
Celtique Caporal	17.500
Sigaretta belga:	
Amadis (Export)	15.000

Art. 2.

Nella classificazione stabilita dalla tabella *E* allegata al decreto-legge 22 gennaio 1971, n. 1, la seguente sigaretta di provenienza svizzera è inserita al prezzo di tariffa che di seguito si riporta:

Philip Morris Multifilter L. 22.000 il kg. convenzionale più dazio.

Art. 3.

Il seguente tipo di sigaretta estera è radiato dalla tariffa di vendita dei tabacchi in Italia:

Sigaretta americana: Philip Morris Multifilter.

La vendita del prodotto suindicato continuerà, al prezzo di cui all'art. 1, fino all'esaurimento delle attuali scorte.

Art. 4.

Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti, per la registrazione, entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 febbraio 1971

Il Ministro: PRETI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1971
Registro n. 2 Monopoli, foglio n. 157

(2128)

DECRETO MINISTERIALE 22 febbraio 1971.

Proroga dei termini per la revisione parziale di alcune categorie di veicoli ad uso privato.

IL MINISTRO
PER I TRASPORTI E L'AVIAZIONE CIVILE

Visto l'art. 55, comma primo, del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393;

Visto il decreto ministeriale 8 ottobre 1970 col quale è stata disposta la revisione parziale delle autovetture e delle motocarrozzette ad uso privato nonchè dei motocicli, immatricolati per la prima volta entro la data del 31 dicembre 1963 e non sottoposti alle precedenti revisioni;

Ritenuta l'opportunità di modificare i termini previsti per le suddette operazioni di revisione;

Decreta:

I termini entro i quali devono essere effettuate le operazioni di revisione disposte con decreto ministeriale 8 ottobre 1970 sono prorogati di sei mesi.

Roma, addì 22 febbraio 1971

Il Ministro: VIGLIANESI

(2129)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1971.

Nomina del presidente e ricostituzione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 27 dicembre 1953, n. 967, recante norme relative all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali e, in particolare, l'art. 8 della legge stessa;

Visti gli articoli 2, 3, 9 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica in data 14 dicembre 1956, n. 1667, concernenti la composizione degli organi dell'istituto predetto;

Visti i propri decreti in data 28 settembre 1967, 4 aprile 1968, 14 giugno 1969, 27 aprile 1970 relativi, il primo, alla nomina del presidente e costituzione del consiglio di amministrazione e collegio sindacale dello Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali, ed i successivi, a sostituzioni di membri degli organi medesimi;

Considerato che gli organi dell'istituto predetto sono scaduti per compiuto triennio e che si rende, pertanto, necessario procedere alla loro ricostituzione;

Viste le designazioni all'uopo effettuate ai sensi delle disposizioni precitate dalle associazioni sindacali competenti e dalle amministrazioni interessate;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Filippo Orsi è nominato presidente dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali.

Art. 2.

Il consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali è composto, oltre che dal presidente, dai seguenti membri:

Bagna dott. Costantino, Bassi dott. Stefano, Guastalla dott. ing. Mario, Capobianco ing. Alessandro, Caselli dott. ing. Giulio, Colò dott. Rienzi, Cuneo dottor Francesco, Cuttica avv. Umberto, Malvagna avv. Simone, Ottaviani dott. Marcello, Petroncelli dott. ing. Cesare, Vaccari dott. Mario e Vanoni dott. ing. Diego, in rappresentanza dei dirigenti;

Segrè cav. lav. dott. ing. Marco Claudio, Ceriani dott. Gino e Mecucci dott. Piero, in rappresentanza dei datori di lavoro;

Rossi dott. Valerio, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Vecchione dott. Girolamo, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Art. 3.

Il collegio sindacale dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali è composto come segue:

Riccomanni rag. Mario e Tanzi rag. Giuseppe, membri effettivi; Cimadori rag. Mario e Guenzi dott. Mario, membri supplenti, in rappresentanza dei dirigenti;

Boghetich dott. Enzo, membro effettivo e Pileri rag. Angelo, membro supplente, in rappresentanza dei datori di lavoro;

Chilosi dott. Cesare, membro effettivo e Baiocchini Roberto, membro supplente, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Conte dott. Francesco, membro effettivo e Mengoli dott. Guido, membro supplente, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 febbraio 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(2236)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Conferimento di onorificenza al merito della redenzione sociale

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto 19 ottobre 1922, n. 1440;
Visto il regio decreto 28 giugno 1923, n. 1890;
Vista la legge 11 maggio 1951, n. 375;
Ritenuto che la persona sottoindicata si è distinta in modo esemplare nello svolgere opera per l'emenda, la rieducazione e la riabilitazione dei detenuti e dei minorenni disadattati e per l'assistenza ai liberati dal carcere e alle famiglie dei detenuti;

Conferisce

il diploma di primo grado al merito della redenzione sociale, con la facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro, a:

Solarino dott. Alfredo, ispettore generale per gli istituti di prevenzione e di pena, a riposo.

Roma, addì 21 gennaio 1971

Il Ministro: REALE

(1170)

MINISTERO DELL'INTERNO

Assegnazione del comune di Valdagno alla classe quarta agli effetti della legge 5 luglio 1961, n. 641, sulle pubbliche affissioni e sulla pubblicità affine.

Con decreto ministeriale in data 22 gennaio 1971, il comune di Valdagno (Vicenza), in relazione alla riconosciuta importanza industriale e commerciale, è stato assegnato alla classe quarta, ai sensi dell'art. 4 della legge 5 luglio 1961, n. 641, ai fini dell'applicazione dei diritti per il servizio delle pubbliche affissioni e dell'imposta sulla pubblicità affine.

(1140)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Annullamento del decreto di scioglimento della società cooperativa « Commissionaria esercenti macellai per acquisti collettivi - C.E.M.A.C. », con sede in Mantova.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 21 gennaio 1971, il provvedimento ministeriale 9 luglio 1970, con il quale veniva disposto lo scioglimento, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, della società cooperativa « Commissionaria esercenti macellai per acquisti collettivi - C.E.M.A.C. », con sede in Mantova, costituita per rogito Cucchiari in data 6 novembre 1963, rep. 4733, è annullato.

(1127)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA

Variante al piano regolatore di Napoli

Con decreto provveditoriale n. 3502 in data 28 gennaio 1971, è stata approvata ai sensi dell'art. 5 della legge 22 dicembre 1952, la deliberazione di giunta n. 8 in data 20 aprile 1970 ratificata dal consiglio comunale di Napoli con delibera 21 aprile 1970, relativa alla variante al piano regolatore generale limitatamente all'area di mq. 3000 riportata al foglio n. 10, partita 3329, particella 315.

(1137)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER L'EMILIA E ROMAGNA

Variante al piano regolatore generale del comune di Piacenza

Con decreto del provveditore alle opere pubbliche per l'Emilia n. 1320/1ª in data 19 gennaio 1971, è stata approvata ai sensi dell'art. 5 della legge 22 dicembre 1969 la variante al piano regolatore generale del comune di Piacenza relativa ad insediamento scolastico nel capoluogo (istituto industriale Marconi).

Copia di tale decreto, munita del visto di conformità allo originale, sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune a termine dell'art. 10, secondo comma, della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, integrata e modificata con leggi 6 agosto 1967, n. 765 e 19 novembre 1968, n. 1187.

(1138)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER IL LAZIO

Variante al piano regolatore generale del comune di Viterbo

Con decreto provveditoriale n. 503-B in data 23 gennaio 1971, è stata approvata la variante al piano regolatore generale del comune di Viterbo, relativa all'area interessata dalla costruzione dell'istituto tecnico industriale.

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune ai sensi dell'art. 10, secondo comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, integrata e modificata con leggi 6 agosto 1967, n. 765 e 19 novembre 1968, n. 1187.

(1139)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Macerata

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 16 ottobre 1970, registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 1971, registro n. 2 Lavori pubblici, foglio n. 279, è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Macerata.

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune ai sensi dello art. 10, secondo comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, integrata e modificata con legge 6 agosto 1967, n. 765.

(1166)

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Bologna

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 168, in data 27 gennaio 1971, il sig. Giuseppe Dani è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Bologna, in sostituzione del sig. Silvano Armaroli, dimissionario.

(1141)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Catania ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Catania n. 2121 del 24 novembre 1970 l'Università di Catania è stata autorizzata ad accettare una donazione consistente nella somma di L. 2.317.000 disposta dal comitato per la istituzione di una borsa di studio intitolata al prof. Stefano Bottari.

(1269)

Smarrimento di certificati sostitutivi, a tutti gli effetti, di diplomi originali di abilitazione all'esercizio professionale.

Il dott. Umberto Vittorio Bonaldi, nato a Sesto San Giovanni (Milano) il 24 novembre 1936, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Milano in data 19 aprile 1966.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Milano.

(1122)

Il dott. Pasquale Tarallo, nato a Portici (Napoli) il 17 marzo 1939, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Napoli in data 27 dicembre 1965.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Napoli.

(1123)

Il dott. Luigi Mugnaini, nato a Sansepolcro (Arezzo) il 31 maggio 1934, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Roma in data 1° dicembre 1964.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(1124)

Il dott. Gian Mario Cantono, nato a Carcoforo (Vercelli) il 26 ottobre 1935, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Milano in data 19 aprile 1966.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Milano.

(1125)

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1970, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1970, registro n. 117 Pubblica istruzione, foglio n. 11, è stato accolto il ricorso straordinario prodotto in data 27 gennaio 1970 dalla professoressa Tarquini Pitari Bianca avverso la decisione della commissione ex art. 11 della legge 13 giugno 1969, n. 282, (operante presso il provveditorato agli studi di L'Aquila) la quale decisione ha respinto il gravame prodotto dalla medesima insegnante contro il provvedimento di revoca del comando di insegnamento per l'anno scolastico 1969-70 presso il liceo-ginnasio « Torlonia » di Avezzano.

(1120)

Con decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 1970, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1970, registro n. 83, foglio n. 255, è stato dichiarato in parte irricevibile, in parte inammissibile e nella restante parte respinto, il ricorso straordinario prodotto il 12 marzo 1968 dal sig. Cristofaro Giuseppe, avverso i decreti ministeriali 28 dicembre 1967, 17 luglio 1967 e nota ministeriale del 26 febbraio 1968, n. 5120, concernenti la sanzione disciplinare della sospensione dalla qualifica con privazione dello stipendio, la sospensione cautelare, l'espletamento del periodo di prova e la mancata corresponsione degli emolumenti dovuti.

(1119)

MINISTERO DELLE FINANZE

Restituzioni applicabili dal 26 novembre 1970 al 9 dicembre 1970, a norma dei Regolamenti C.E.E. n. 2374/70 e n. 2416/70, ai prodotti di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento C.E.E. n. 1009/67 (settore zucchero), non denaturati, esportati verso Paesi terzi.

Numero della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Ammontare delle restituzioni in unità di conto (u.c.) per 100 kg (1 u.c. = lire italiane 625)	
		dal 26-11-70 al 30-11-70	dal 1°-12-70 al 9-12-70
17.01	Zuccheri di barbabietola e di canna, allo stato solido:		
	B. non denaturati:		
	I. zuccheri bianchi	10,50	10,50
	II. zuccheri greggi:		
	- zuccheri canditi (1)	10,59 (2)	10,44 (2)
	- altri	zero (2)	zero (2)

(1) A norma dell'art. 11 del Regolamento C.E.E. n. 394/70, per zucchero candito, ai fini della restituzione all'esportazione, s'intende uno zucchero costituito da cristalli voluminosi della lunghezza di almeno 5 millimetri, ottenuti mediante raffreddamento e cristallizzazione lenta di una soluzione zuccherata e sufficientemente concentrata e contenente, in peso, allo stato secco, determinato secondo il metodo polarimetrico, il 96 % o più di saccarosio, da accertarsi mediante analisi da parte del Laboratorio Chimico Centrale delle Dogane.

(2) L'aliquota di restituzione indicata si applica ad uno zucchero greggio della qualità tipo, cioè ad uno zucchero che ha un rendimento del 92 %.

Il rendimento dello zucchero greggio è determinato mediante analisi da parte del Laboratorio Chimico Centrale delle Dogane conformemente all'art. 1 del Regolamento C.E.E. n. 431/68.

Se il rendimento dello zucchero greggio esportato, determinato come al comma precedente, differisce dal rendimento fissato per la qualità tipo, la restituzione per 100 chilogrammi di tale zucchero greggio è calcolata moltiplicando l'aliquota di restituzione applicabile allo zucchero greggio della qualità tipo per un coefficiente correttore.

Il coefficiente correttore si ottiene dividendo per 92 la percentuale del rendimento dello zucchero greggio esportato risultante dall'analisi.

La restituzione va pertanto determinata come segue: $R = r \times \frac{Re}{92}$ dove:

— R = restituzione applicabile allo zucchero greggio esportato;
— r = restituzione fissata per lo zucchero greggio della qualità tipo (rendimento 92%);
— Re = rendimento dello zucchero greggio esportato, accertato all'analisi.

(974)

MINISTERO DELLE FINANZE

Restituzioni applicabili dal 1° dicembre 1970 al 31 dicembre 1970, a norma del Regolamento C.E.E. n. 2413/70, ai prodotti di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettera c) e ad alcuni dei prodotti di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento C.E.E. n. 1009/67 (settore zucchero), non denaturati, esportati verso Paesi terzi.

Numero della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Importo di base per il calcolo delle restituzioni, in unità di conto (u.c.) per 1 kg di saccarosio contenuto (1 u.c. = lire italiane 625) (1)
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati:	
	D. altri zuccheri e sciroppi:	
	I. sciroppo di saccarosio	0,1135
	II. maltosio e sciroppo di maltosio (escluso l'estratto di malto)	0,1135
	III. zucchero invertito liquido o solido, levulosio	0,1135
	IV. non nominati:	
	ex a. zuccheri, escluso il sorbosio	0,1135
	b. sciroppi	0,1135
	E. succedanei del miele, anche misti con miele naturale	0,1135
	F. zuccheri e melassi, caramellati:	
	ex I. zuccheri della voce 17.01	0,1135
17.05	Zuccheri, sciroppi e melassi, aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionati di zuccheri in qualsiasi proporzione:	
	C. altri:	
	I. zuccheri	0,1135
	II. sciroppi	0,1135
		Ammontare delle restituzioni in unità di conto (u.c.) per 100 kg (1 u.c. = lire italiane 625)
17.03	Melassi, anche decolorati	zero

(1) L'ammontare della restituzione per 100 chilogrammi di prodotto esportato è calcolato moltiplicando il «tenore di saccarosio» di tale prodotto (compreso il tenore di altri zuccheri calcolati in saccarosio) per l'importo di base.

Tuttavia:

a) non è concessa restituzione per gli sciroppi aventi un grado di purezza inferiore all'85%;

b) per gli sciroppi con purezza pari o superiore all'85% ed inferiore al 94,5 % il tenore di saccarosio (compreso il tenore di altri zuccheri calcolati in saccarosio) è fissato forfettariamente al 73% del peso allo stato secco;

c) per gli sciroppi con purezza pari o superiore al 94,5% il tenore di saccarosio (compreso il tenore di altri zuccheri calcolati in saccarosio) è quello risultante dall'analisi.

Il « tenore di saccarosio » (compreso il tenore di altri zuccheri calcolati in saccarosio) per 100 chilogrammi di prodotto e la «percentuale o grado di purezza» degli sciroppi, sono determinati mediante analisi da parte del Laboratorio Chimico Centrale delle Dogane conformemente all'art. 13 del Regolamento C.E.E. n. 394/70.

(711)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 4-UD »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Venier Luciano, con sede in Udine, via Poscolle n. 57, già assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 4-UD » ha cessato l'attività connessa all'uso del marchio stesso, fin dall'anno 1963.

Si comunica inoltre che la ditta medesima ha dichiarato che i punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Udine.

(1204)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Autorizzazione alla Cassa rurale ed artigiana di Gottolengo, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Gottolengo, in liquidazione coatta, a cedere le proprie attività e passività alla Banca credito agrario bresciano, società per azioni con sede in Brescia.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti gli articoli 54 e 55 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 20 maggio 1970 che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Gottolengo, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Gottolengo (Brescia), e pone la stessa in liquidazione secondo le norme di cui al titolo 7°, capo 3° del su menzionato regio decreto-legge;

Vista la deliberazione, adottata dal commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Gottolengo di concerto col comitato di sorveglianza, in data 9 ottobre 1970, volta alla cessione delle attività e passività aziendali alla Banca credito agrario bresciano, società per azioni con sede in Brescia;

Vista la deliberazione in data 30 dicembre 1970 del consiglio di amministrazione della Banca credito agrario bresciano con la quale la stessa ha consentito a rendersi cessionaria delle attività e passività della predetta cassa rurale;

Ritenuta l'opportunità, allo scopo di agevolare la chiusura della liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Gottolengo, e nell'interesse dei creditori, di autorizzare la stessa a cedere le proprie attività e passività alla suddetta Banca credito agrario bresciano;

Dispone:

La Cassa rurale ed artigiana di Gottolengo, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Gottolengo (Brescia) in liquidazione coatta, è autorizzata a cedere le proprie attività e passività alla Banca credito agrario bresciano, società per azioni con sede in Brescia, in conformità della convenzione all'uopo stipulata fra i legali rappresentanti degli enti interessati in data 15 gennaio 1971 a rogito dott. Giuseppe Ciociola, notaio in Brescia, iscritto nel ruolo del collegio notarile di Brescia, registrata a Brescia il 22 gennaio 1971 al n. 421.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 febbraio 1971

Il Governatore: CARLI

(2040)

Autorizzazione all'incorporazione della Cassa rurale ed artigiana di Albaredo d'Adige, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Albaredo d'Adige, nella Cassa rurale ed artigiana di Bonavicina, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Bonavicina, frazione del comune di San Pietro in Morubio, che assume la nuova denominazione di Cassa rurale ed artigiana di Bonavicina, società cooperativa a responsabilità limitata, e sostituzione di questa ultima nell'esercizio dello sportello dell'azienda incorporanda sito in Albaredo d'Adige.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con la legge 4 agosto 1955, n. 707;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Viste le deliberazioni, perfezionate nei modi di legge, adottate in data 19 marzo 1970 dalle assemblee straordinarie dei soci della Cassa rurale ed artigiana di Albaredo d'Adige, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Albaredo d'Adige (Verona) e della Cassa rurale ed artigiana di Bonavicina, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Bonavicina, frazione del comune di San Pietro in Morubio (Verona), relative alla fusione delle due società, mediante incorporazione della prima nella seconda;

Dispone:

1) Nulla osta all'incorporazione della Cassa rurale ed artigiana di Albaredo d'Adige, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Albaredo d'Adige (Verona), nella Cassa rurale ed artigiana di Bonavicina, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Bonavicina, frazione del comune di San Pietro in Morubio (Verona), che assume la nuova denominazione di Cassa rurale ed artigiana di Bonavicina, società cooperativa a responsabilità limitata, alle condizioni stabilite nelle deliberazioni sopra citate;

2) La Cassa rurale ed artigiana incorporante è autorizzata a sostituirsi con propria dipendenza nell'esercizio dello sportello dell'azienda incorporanda sito in Albaredo d'Adige.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 gennaio 1971

Il Governatore: CARLI

(1147)

Autorizzazione all'incorporazione della Cassa rurale ed artigiana di Rocca d'Evandro, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Rocca d'Evandro, da parte della Banca popolare Massicana, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Sessa Aurunca e sostituzione di quest'ultima nell'esercizio dello sportello bancario della incorporanda in Rocca d'Evandro.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con la legge 4 agosto 1955, n. 707;

Viste le deliberazioni, perfezionate nei modi di legge, adottate in data 27 settembre 1970 dall'assemblea straordinaria dei soci della Cassa rurale ed artigiana di Rocca d'Evandro, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede legale in Rocca d'Evandro (Caserta), e in data 30 aprile 1970 dall'assemblea straordinaria dei soci della Banca popolare Massicana, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Sessa Aurunca (Caserta), relative alla fusione tra le due società mediante incorporazione della prima nella seconda;

Ritenuta l'opportunità, nell'interesse dei creditori della predetta Cassa rurale ed artigiana di Rocca d'Evandro, di autorizzare l'incorporazione della stessa da parte della citata Banca popolare Massicana;

Dispone:

1) Nulla osta all'incorporazione della Cassa rurale ed artigiana di Rocca d'Evandro, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede legale in Rocca d'Evandro (Caserta), da parte della Banca popolare Massicana, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Sessa Aurunca (Caserta).

2) La banca incorporante è autorizzata a sostituirsi con una propria dipendenza nell'esercizio dello sportello bancario della incorporanda in Rocca d'Evandro.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 gennaio 1971

Il Governatore: CARLI

(1146)

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognome nella forma originaria

IL PREFETTO

Visto il decreto prefettizio n. 11419/5373-29/V di data 14 marzo 1935, con il quale il cognome del sig. Macarol Giuseppe, nato a Trieste il 28 gennaio 1922 e qui residente, Gropada, 114, venne ridotto in forma italiana di «Mazzaroli», a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Vista la domanda, in data 30 ottobre 1970, corredata della prescritta documentazione, con la quale il sopra nominato chiede il ripristino del proprio cognome nella forma originaria di «Macarol»;

Visti gli atti e ritenuto che l'istanza predetta meriti accoglimento;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il decreto prefettizio n. 11419/5373-29-V di data 14 marzo 1935, è revocato. In conseguenza il cognome, ridotto come sopra, del sig. Mazzaroli Giuseppe è restituito nella forma originaria di «Macarol».

La revoca è estesa pure nei confronti della moglie Giustina Brancelj, nata a Lubiana il 26 marzo 1926.

Il sindaco di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 25 gennaio 1971

Il prefetto: CAPPELLINI

(1187)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER L'EMILIA E ROMAGNA

Concorso nazionale tra artisti italiani per la ideazione e la realizzazione di opere artistiche da eseguirsi nel nuovo ospedale maggiore di Bologna.

BANDO DI CONCORSO

Art. 1.

Il provveditorato regionale alle opere pubbliche per l'Emilia e Romagna bandisce un concorso pubblico fra gli artisti italiani per la ideazione e la esecuzione di un'opera d'arte, appresso indicata, destinata quale opera di abbellimento dello ospedale maggiore di Bologna, il cui tema dovrà essere attinente alla destinazione dell'ospedale stesso.

Descrizione dell'opera

L'opera oggetto del presente concorso concerne l'esecuzione di una scultura, o gruppi scultorei, in bronzo da collocarsi nella zona di piazzale antistante l'ingresso principale pedonale del nuovo ospedale sopraindicato.

E' lasciata ampia facoltà di soluzione sia formale che concettuale nella realizzazione dell'insieme. Si dovrà comunque tenere debito conto dell'ambiente, ormai definitivamente acquisito, nel quale l'opera si dovrà inserire.

Il vincitore sarà tenuto a provvedere in concreto anche a tutte le opere di carattere murario ed eventualmente elettriche ed idrauliche che risultassero necessarie per la realizzazione completa nonchè per la posa in opera del complesso scultoreo. All'uopo si dovranno rilevare sul posto le posizioni esatte dei relativi servizi.

Si consigliano gli artisti concorrenti a rendersi esatto conto mediante sopralluogo, delle caratteristiche dell'edificio interessato dalle opere da eseguire; la direzione dei lavori fornirà in sito tutti i chiarimenti necessari.

Art. 2.

Al concorso potranno partecipare gli artisti senza altra limitazione del possesso della cittadinanza italiana.

Art. 3.

Ogni artista che desidera concorrere dovrà presentare il bozzetto e disegni come specificato nella descrizione di cui al precedente art. 1 con le sottonotate modalità.

Ciascun bozzetto dovrà portare la seguente intestazione generale «Concorso per la ideazione di opera d'arte destinata quale opera di abbellimento dell'ospedale maggiore di Bologna».

E' richiesta la presentazione di un elaborato consistente in:

a) un bozzetto dell'opera scultorea in scala non inferiore a 1:10 realizzata con il materiale che l'artista riterrà maggiormente idoneo;

b) un particolare al vero;

c) una planimetria in scala 1:50 della zona di collocazione dell'opera, di ampiezza sufficiente a giudicarne le caratteristiche di inserimento planimetriche e volumetriche;

d) una relazione illustrativa sulle modalità con cui l'artista intende eseguire l'opera.

In tale relazione dovrà essere descritto dettagliatamente soprattutto l'eventuale corredo idraulico od elettrico.

Sugli elaborati e sull'eventuale involucro che li contiene devono essere chiaramente indicati il nome dell'artista o del gruppo di artisti.

Ogni elaborato dovrà essere firmato e dovrà essere accompagnato da una dichiarazione pure firmata, redatta in carta legale, nella quale il concorrente dovrà esplicitamente affermare che ha preso esatta cognizione di tutte le condizioni contenute nello schema di lettera di impegno allegata al presente bando, ai sensi del successivo art. 8.

In detta dichiarazione si dovrà altresì affermare che il compenso per l'esecuzione indicato all'art. 6 viene considerato a tutti gli effetti pienamente remunerativo di tutti gli oneri e condizioni specificati nella citata lettera di impegno.

Art. 4.

Gli elaborati dovranno pervenire a cura, spese e rischio dei concorrenti, al Provveditorato regionale per le opere pubbliche per l'Emilia e Romagna, via dei Mille, 21 - Bologna, entro e non oltre le ore 12 del centoventesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il termine non sarà prorogabile.

La relazione e la dichiarazione impegnativa devono essere contenute in un plico, consegnato separatamente dai bozzetti, recante le indicazioni del nome dei concorrenti e del concorso a cui il contenuto del plico si riferisce.

Gli elaborati che dovessero pervenire all'indirizzo suddetto dopo il termine sopra indicato non saranno presi in esame, ma trattenuti a disposizione degli autori fino a 30 (trenta) giorni dalla data di chiusura del concorso.

Decorsa questa ultima scadenza il provveditorato non risponderà degli elaborati non ritirati.

Art. 5.

Gli elaborati verranno esaminati e giudicati da una commissione che sarà formata secondo le vigenti disposizioni della legge 29 luglio 1949, n. 717, modificata dalla legge 3 marzo 1960, n. 237.

Le deliberazioni della commissione saranno valide purchè siano presenti almeno i due terzi dei componenti.

Art. 6.

La commissione giudicatrice formerà la graduatoria degli elaborati, con esclusione di quelli ritenuti non idonei, restando precisato che l'elaborato che risulterà al primo posto sarà dichiarato vincitore.

I criteri di giudizio saranno insindacabilmente fondati sull'esame comparativo degli elementi estetici, artistici e tecnici dei singoli bozzetti nell'intento di assicurare la miglior riuscita dell'opera. Il giudizio della commissione è insindacabile ed inappellabile.

L'artista presentatore del bozzetto dichiarato vincitore dovrà ritenersi compensato con l'affidamento della esecuzione dell'opera.

A questi verrà corrisposto, al termine dell'opera, con le modalità di pagamento indicate nello schema di lettera di impegno, parte integrante del presente bando ai sensi del successivo articolo 8, il compenso di L. 19.000.000 (diciannovemilioni).

Detto compenso è comprensivo di tutti gli oneri specificati nella citata lettera di impegno.

Nessun compenso verrà corrisposto, e per nessun motivo, agli artisti presentatori dei bozzetti non vincitori.

Qualora ad insindacabile giudizio della commissione nessuno dei bozzetti presentati sia ritenuto meritevole di realizzazione, l'amministrazione si riserva la facoltà di provvedere a questo mediante ulteriore concorso.

L'esito del concorso verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 7.

I bozzetti non prescelti rimarranno di proprietà dei rispettivi autori e dovranno essere ritirati entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione dell'esito del concorso. Quello prescelto rimarrà invece di proprietà dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Art. 8.

Il vincitore dovrà presentare, entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'esito del concorso, il certificato di cittadinanza italiana ad attestazione del requisito richiesto all'art. 2 del presente bando.

A questi sarà affidato l'incarico dell'esecuzione dell'opera sulla base delle condizioni indicate nello schema di lettera di impegno allegato al presente bando e di cui potrà essere richiesta copia all'ufficio del genio civile di Bologna, direttamente o a mezzo di incaricato.

A richiesta detto ufficio invierà a mezzo raccomandata lo schema di cui sopra, ma non risponderà di eventuali ritardi o disguidi.

Presso lo stesso ufficio potranno essere assunte tutte le informazioni o precisazioni ritenute utili.

Art. 9.

All'artista, o gruppo di artisti, prescelti per l'esecuzione dell'opera, il compenso indicato all'art. 6 sarà corrisposto secondo le modalità indicate nella lettera di impegno e sulla somma corrisposta verrà detratto esclusivamente il 2% da versare all'Ente assistenza e previdenza per i pittori e scultori (E.N.A.P.P.S.) di cui all'art. 3 della legge 3 marzo 1960, n. 237.

Tutte le prestazioni di mano d'opera, le forniture di materiali e le opere provvisionali relative alla realizzazione e collocamento in opera del manufatto artistico, sono a carico dello artista.

L'amministrazione appaltante resta sollevata da qualunque responsabilità inerente ad eventuali danni a persone e cose causati nel corso del trasporto in cantiere e della posa in opera.

Art. 10.

La partecipazione al concorso impone l'accettazione incondizionata da parte dei concorrenti di tutte le condizioni stabilite nel presente bando che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bologna, addì 12 dicembre 1970

Il provveditore: GRAUSO

ALLEGATO *A*

Repertorio n.

Lettera di impegno

contenente le norme e le condizioni per il conferimento al sig. . . residente in . dell'incarico di esecuzione dell'opera di abbellimento da ubicarsi nel piazzale antistante l'ingresso principale nel nuovo ospedale maggiore di Bologna indicato all'art 1 del bando di concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale n.* . del

Art. 1.

Il Ministero dei lavori pubblici, Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bologna, visto il verbale della commissione giudicatrice del . . approvato con decreto provveditoriale n. . . del . ., conferisce al sig. . . nato a . . il . . l'incarico della esecuzione, per l'ospedale maggiore di Bologna secondo lo schema presentato con il bozzetto vincitore o con la tecnica richiesta dal bando di una scultura o gruppi scultorei in bronzo da collocarsi nella zona di piazzale antistante l'ingresso principale pedonale dell'ospedale maggiore stesso

Art. 2.

L'artista svolge l'incarico alle dipendenze dell'ingegnere capo dell'ufficio del genio civile di Bologna.

Art. 3.

Nell'onorario stabilito dall'art. 6 del bando di concorso in L. 19.000.000 (diconsi lire diciannovemilioni) debbono intendersi comprese tutte le spese di fornitura, di acquisto dei materiali occorrenti alla realizzazione dell'opera d'arte, di trasporto e posa in opera nonchè di ogni altra spesa relativa all'opera stessa, ivi compreso le assicurazioni degli operai, nonchè qualsiasi altro onere necessario per dare il lavoro completamente ultimato in perfetto stato di conservazione.

L'artista si obbliga altresì ad osservare tutte le modalità contenute nel bando di concorso e quelle che durante il corso dei lavori gli verranno indicate dalla direzione dei lavori stessi; all'osservanza delle disposizioni, dei regolamenti e delle vigenti leggi per la esecuzione dei lavori relativi alla fornitura della opera d'arte in questione, nonchè alla osservanza, per quanto applicabili, di tutte le disposizioni contenute nel capitolato generale di appalto per le opere di competenza del Ministero dei lavori pubblici (decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063).

La somma è corrisposta a titolo di premio-acquisto e pertanto sarà compensativa anche nel bozzetto presentato per il concorso.

L'artista, ad approntamento avvenuto del modello definitivo in creta non essiccata, ne darà comunicazione all'ufficio del genio civile di Bologna che provvederà unitamente ad un rappresentante della soprintendenza ad effettuare una visita in loco per la definitiva approvazione del modello stesso.

Art. 4.

L'artista si impegna ad allestire il modello di cui sopra, entro mesi tre dalla data di affidamento dell'incarico e di consegnare l'opera finita entro 180 (centoottanta) giorni dalla data di stipulazione del presente atto.

Per ogni giorno di ritardo nella consegna dell'opera verrà applicata una penale di L. 50.000 (lire cinquantamila) da trattenersi all'atto della liquidazione del compenso.

Art. 5.

Al pagamento del compenso di L. 19.000.000 (lire diciannovemilioni) sul quale verrà trattenuta l'aliquota del 2% da versarsi alla Cassa nazionale assistenza degli artisti, sarà provveduto in un'unica soluzione dopo che l'opera sarà ultimata, collocata in sito e accettata dalla commissione giudicatrice del concorso previo nulla osta della sovrintendenza alle gallerie di Bologna, ai sensi dell'art. 3 della legge 29 luglio 1949, n. 717.

L'accettazione dell'opera da parte della citata commissione giudicatrice tiene luogo della visita di collaudo prescritta per le opere commesse dallo Stato.

Art. 6.

Saranno a carico dell'artista le spese di carta da bollo del presente atto di impegno nonchè le imposte e tasse, bolli, ecc. nascenti dalle vigenti disposizioni, nessuna esclusa.

Art. 7.

Per quanto concerne l'incarico affidatogli, l'artista elegge domicilio in . . . .

Art. 8.

Al pagamento del compenso di cui all'art. 3 del presente atto si provvederà con i fondi del decreto provveditoriale numero 23621 dell'11 settembre 1970.

Art. 9.

La presente convenzione è senz'altro impegnativa per lo artista, mentre lo diverrà per l'amministrazione soltanto dopo riportata l'approvazione superiore.

Bologna, addì . . . .

L'artista esecutore

. . . .

(1176)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI TRAPANI

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Trapani.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto del 15 giugno 1970, n. 3947, concernente l'assegnazione delle condotte alle concorrenti risultate vincitrici del concorso pubblico, per titoli ed esame, a posti di ostetrica condotta vacanti nei comuni della provincia di Trapani al 30 novembre 1968;

Visto il successivo decreto n. 7058 del 24 ottobre 1970, con il quale sono state assegnate le condotte ostetriche di Marsala, 3ª condotta urbana; Paceco, condotta frazione Dattilo e San Vito Lo Capo, condotta unica, rimaste in precedenza vacanti per rinuncia delle rispettive vincitrici;

Considerato che sono ancora vacanti le condotte ostetriche delle frazioni Scauri e Kamma del comune di Pantelleria, non avendole accettate le rispettive vincitrici;

Tenute presenti le preferenze indicate dalle concorrenti secondo la graduatoria;

Visto che le ostetriche Mostacci Giuseppa ed Intorcia Rosa hanno dichiarato di accettare, rispettivamente, la condotta della frazione Scauri e la condotta della frazione Kamma del comune di Pantelleria;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 26 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei comuni e delle provincie;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A parziale modifica del decreto n. 3947 del 15 giugno 1970, le sottoelencate ostetriche sono dichiarate vincitrici della condotta ostetrica a fianco di ciascuna indicata:

Mostacci Giuseppa: Pantelleria, condotta contrada Scauri;
Intorcia Rosa: Pantelleria, condotta contrada Kamma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nella «Gazzetta Ufficiale» della regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'ufficio de medico provinciale, della prefettura di Trapani e del comune di Pantelleria.

Trapani, addì 27 gennaio 1971

Il medico provinciale: Di Salvo

(1476)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MODENA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Modena

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 7175 in data 30 dicembre 1969, col quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei sottoindicati posti di medico condotto vacanti in provincia di Modena al 30 novembre 1968:

2ª condotta medica di Levizzano di Castelvetro;
2ª condotta medica di Fanano;
condotta unica di Fiumalbo;
1ª condotta medica di Formigine;
2ª condotta medica Piandelagotti di Frassinoro;
4ª condotta medica urbana di Modena;
2ª condotta medica Verica di Pavullo;
condotta unica di Pievepelago;
condotta unica di S. Possidonio;

Visto il successivo decreto n. 4058 del 2 luglio 1970, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 182 del 21 luglio 1970, con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice del concorso stesso;
Visto il successivo decreto n. 6895 del 7 dicembre 1970, con il quale è stato proceduto all'ammissione agli esami dei candidati in possesso dei requisiti prescritti;
Visti gli atti del concorso e la graduatoria dei candidati dichiarati idonei, formulata dalla commissione giudicatrice;
Accertata la regolarità delle operazioni concorsuali nonchè la legittimità degli atti predetti;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie n. 1265 approvato con regio decreto 27 luglio 1934;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;
Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso di cui alle premesse:

1. Galassini Osmilda	punti	58,566	su 120
2. Gualtieri Giovanni	»	55,644	»
3. Parlanti Fausto	»	51,545	»
4. Venturelli Aldo	»	50,389	»
5. Messora Leandro	»	50,110	»
6. Bonara Luigi	»	49,057	»
7. Bellei Silvio	»	48,547	»
8. Tucci Berardo	»	45,363	»
9. Vignudini Gianfranco	»	45,334	»
10. Ceraolo Antonino	»	45,036	»
11. Migliorini Giovanni	»	44,769	»
12. Malmusi Alberigo	»	43,114	»
13. De Francesco Francesco	»	42,931	»
14. Branchini Velez	»	42,589	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi di questo ufficio, della prefettura di Modena e dei comuni interessati.

Modena, addì 25 gennaio 1971

Il medico provinciale: Renzulli

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento delle condotte mediche vacanti in provincia di Modena al 30 novembre 1968;
Attesa la necessità di procedere alla dichiarazione dei vincitori del concorso stesso, secondo l'ordine della graduatoria di merito e delle preferenze delle condotte messe a concorso indicate da ciascuno di essi nella domanda di ammissione;
Visti il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I sottonotati candidati classificatisi nell'ordine della graduatoria in premessa citata, sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuna indicata:

1) Galassini Osmilda: 1ª condotta medica di Formigine;
2) Gualtieri Giovanni: condotta unica di Pievepelago;
3) Parlanti Fausto: 2ª condotta medica Levizzano di Castelvetro;
4) Venturelli Aldo: 4ª condotta medica urbana di Modena;
5) Messora Leandro: condotta unica di S. Possidonio;
6) Bonara Luigi: 2ª condotta medica Verica di Pavullo;
7) Bellei Silvio: 2ª condotta medica Piandelagotti di Frassinoro;
8) Tucci Berardo: condotta unica di Fiumalbo;
9) Vignudini Gianfranco: 2ª condotta medica di Fanano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi di questo ufficio, della prefettura di Modena e dei comuni interessati.

Modena, addì 25 gennaio 1971

Il medico provinciale: Renzulli

(1475)

ANTONIO SESSA, *direttore* — Achille De Rogatis, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.